



COSTRUZIONI Elettromeccaniche BRESCIANE



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015

Cembre S.p.A.

Sede in Brescia - via Serenissima, 9
Capitale sociale Euro 8.840.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 00541390175

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2015

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2015	1
Allegato 1: Conto Economico Comparativo Consolidato	19
Allegato 2: Composizione degli Organi Statutari	20

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CEMBRE AL 31 DICEMBRE 2015

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Cembre

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	22
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	23
Rendiconto finanziario consolidato	24
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	25
Note esplicative al bilancio consolidato	26

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	63
---	-----------

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	64
--	-----------

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato	66
--	-----------

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO DI CEMBRE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2015

Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 di Cembre S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	68
Prospetto del risultato economico complessivo	69
Rendiconto finanziario	70
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	71
Note esplicative al bilancio	72
Allegato 1: Conto Economico Comparativo	109
Allegato 2: Prospetto riepilogativo dei dati di bilancio delle società controllate	110
Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e servizi diversi	111

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	112
---	------------

Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio	113
---	------------

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio	115
---	------------

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2015

Andamento della gestione e analisi dei risultati del Gruppo

Nel corso del 2015 è proseguita la crescita del Gruppo Cembre, che ha chiuso l'esercizio con un fatturato consolidato in progresso in tutte le aree geografiche di riferimento. Il volume d'affari consolidato ha raggiunto, i 121,4 milioni di euro, facendo segnare una crescita rispetto al 2014 del 7,5 per cento.

Il mercato europeo rappresenta lo sbocco principale del Gruppo, le vendite in Italia, infatti, rappresentano il 40 per cento delle vendite consolidate nel 2015 (39,1 per cento nel 2014) con una crescita del 10,1 per cento, mentre le vendite nella restante parte dell'Europa rappresentano il 43 per cento delle vendite del gruppo (45,3 per cento nel 2014) con una crescita del 2 per cento. Le vendite sui mercati extraeuropei sono cresciute in maniera significativa, facendo registrare un aumento del 17,1%, portandole al 17 per cento del fatturato consolidato 2015 (15,6 per cento nel 2014).

Nella tabella seguente riepiloghiamo le vendite consolidate per area geografica:

(migliaia di euro)	2015	2014	Var.	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Italia	48.564	44.100	10,1%	39.252	41.096	44.834	41.450	30.783	41.100
Estero Europa	52.210	51.204	2,0%	47.980	46.837	43.857	40.284	35.694	42.249
Estero Extra Europa	20.603	17.601	17,1%	17.315	15.966	14.337	12.200	9.507	10.939
Totale	121.377	112.905	7,5%	104.547	103.899	103.028	93.934	75.984	94.288

Nel corso dell'esercizio, l'andamento delle società del Gruppo non è stato omogeneo, in particolare, a differenza delle altre controllate, la società americana Cembre Inc. e la britannica Cembre Ltd hanno registrato un brusco rallentamento dei propri risultati. Il fatturato in dollari della prima si è contratto dell'11,3 per cento, mentre, per la seconda, il fatturato in sterline si è ridotto del 14,6 per cento. Su quest'ultimo dato ha pesato, in particolare, la politica di riduzione degli investimenti e di costi di gestione attuata dall'ente ferroviario britannico, che ha determinato un ridimensionamento degli ordini in uno dei comparti di maggiore interesse di Cembre Ltd.

L'andamento dei cambi verso euro di dollaro americano e sterlina inglese ha mitigato l'effetto di tali riduzioni di fatturato sul risultato consolidato.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti tra le varie società (al netto delle vendite infragruppo):

(migliaia di euro)	2015	2014	Var.	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Capogruppo	65.725	58.554	12,2%	53.814	54.861	58.834	54.279	40.740	52.422
Cembre Ltd. (UK)	19.710	20.577	-4,2%	19.390	17.535	13.920	11.845	10.626	12.374
Cembre S.a.r.l. (F)	8.677	8.354	3,9%	7.763	7.615	7.606	6.407	6.224	6.477
Cembre España S.L. (E)	8.200	7.016	16,9%	6.139	6.363	7.151	8.309	7.681	11.518
Cembre GmbH (D)	7.775	7.558	2,9%	7.238	8.201	7.815	6.368	5.264	5.358
Cembre AS (NOR)	1.080	960	12,5%	791	985	859	1.014	713	762
Cembre Inc. (USA)	10.210	9.886	3,3%	9.412	8.339	6.843	5.712	4.736	5.377
Totale	121.377	112.905	7,5%	104.547	103.899	103.028	93.934	75.984	94.288

Nell'esercizio 2015 le società del Gruppo hanno conseguito i seguenti risultati, ante consolidamento:

(migliaia di euro)	Ricavi delle vendite								
	2015	2014	Var.	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Cembre S.p.A.	92.616	84.903	9,1%	78.100	79.487	80.777	72.986	56.546	75.461
Cembre Ltd. (UK)	21.130	22.271	-5,1%	20.914	19.193	16.093	13.356	11.807	13.727
Cembre S.a.r.l. (F)	8.680	8.423	3,1%	7.815	7.623	7.634	6.413	6.255	6.511
Cembre España S.L. (E)	8.216	7.019	17,1%	6.145	6.727	7.155	8.309	7.683	11.518
Cembre GmbH (D)	7.889	7.685	2,7%	7.388	8.235	7.981	6.390	5.319	5.369
Cembre AS (NOR)	1.080	960	12,5%	798	1.004	893	1.014	713	767
Cembre Inc. (USA)	10.675	10.052	6,2%	9.456	8.389	6.856	5.744	4.810	5.383

(migliaia di euro)	Risultato netto								
	2015	2014	Var.	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Cembre S.p.A.	14.438	12.202	18,3%	8.676	9.918	10.226	9.870	4.762	9.306
Cembre Ltd. (UK)	2.346	2.603	-9,9%	2.308	1.794	1.266	883	895	632
Cembre S.a.r.l. (F)	277	194	42,8%	171	113	100	63	379	289
Cembre España S.L. (E)	414	305	35,7%	230	(67)	(120)	273	516	770
Cembre GmbH (D)	491	303	62,0%	289	664	621	364	255	302
Cembre AS (NOR)	21	69	-69,6%	11	76	22	157	84	114
Cembre Inc. (USA)	357	561	-36,4%	804	494	320	224	186	337

Per le società del Gruppo con valuta di conto diversa dall'euro, riportiamo i medesimi valori della precedente tabella nelle rispettive valute, al fine di consentire la valutazione dell'effetto cambio:

	Valuta	Ricavi delle vendite								
(in migliaia)		2015	2014	Var.	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	15.337	17.953	-14,6%	17.761	15.563	13.967	11.457	10.509	10.931
Cembre AS (NOR)	Nok	9.669	8.021	20,5%	6.231	7.508	6.962	8.115	6.226	6.311
Cembre Inc. (USA)	Us\$	11.844	13.354	-11,3%	12.559	10.778	9.543	7.615	6.709	7.917

	Valuta	Risultato netto								
(in migliaia)		2015	2014	Var.	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	1.703	2.098	-18,8%	1.960	1.455	1.098	758	798	503
Cembre AS (NOR)	Nok	186	576	-67,7%	82	567	169	1.257	734	941
Cembre Inc. (USA)	Us\$	396	746	-49,9%	1.067	635	446	297	260	496

Per una migliore comprensione dei risultati gestionali dell'esercizio 2015 viene fornito, nell'Allegato 1 al presente documento, il conto economico consolidato con evidenziate le percentuali di variazione rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo lordo consolidato del periodo, pari a 28.537 migliaia di euro, corrispondente al 23,5 per cento dei ricavi delle vendite, è aumentato del 17,2 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2014, pari a 24.352 migliaia di euro, corrispondente al 21,6 per cento dei ricavi delle vendite, grazie soprattutto alla riduzione del peso percentuale rispetto al fatturato del costo del venduto sceso dal 35,6% al 34,3%. E' diminuita lievemente anche l'incidenza dei costi per servizi e quella del costo del personale, nonostante la forza lavoro media sia passata dalle 618 unità del 2014 alle 626 unità del 2015.

Il risultato operativo consolidato pari a 22.836 migliaia di euro, corrispondente ad un margine del 18,8 per cento sui ricavi delle vendite, è salito del 17,5 per cento, rispetto alle 19.433 migliaia di euro del 2014, corrispondenti al 17,2 per cento delle vendite.

L'utile ante imposte consolidato, pari a 22.878 migliaia di euro, corrisponde al 18,8 per cento delle vendite, è cresciuto del 16,1 per cento rispetto a quello del 2014, pari a 19.702 migliaia di euro, corrispondenti al 17,5 per cento delle vendite.

Il risultato netto consolidato, pari a 15.933 migliaia di euro, corrispondenti al 13,1 per cento delle vendite, è aumentato del 17,7 per cento rispetto al risultato del 2014, che era pari a 13.542 migliaia di euro, corrispondenti al 12,0 per cento delle vendite.

La posizione finanziaria netta consolidata è passata da un valore positivo di 11,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014 ad un valore positivo di 17,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015. Si rimanda alle note esplicative ed al rendiconto finanziario per un maggiore dettaglio.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni, materiali ed immateriali, effettuati nel 2015 dal Gruppo, al lordo di ammortamenti e dismissioni, ammontano a 7,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 9,2 milioni dell'esercizio precedente. Segnaliamo in particolare l'acquisto di nuovi macchinari da parte della Capogruppo per 2,3 milioni di euro.

Per un maggiore dettaglio si rimanda ai commenti relativi alle immobilizzazioni nelle note esplicative.

Risultati della Capogruppo

Nel corso degli esercizi 2015 e 2014 la Capogruppo ha conseguito, in sintesi, i risultati di seguito indicati:

(migliaia di euro)	2015	%	2014	%	Variaz.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.616	100	84.903	100	9,1%
Risultato operativo lordo	23.257	25,1	19.178	22,6	21,3%
Risultato operativo	18.497	20,0	15.087	17,8	22,6%
Risultato prima delle imposte	20.164	21,8	17.210	20,3	17,2%
Risultato netto di esercizio	14.438	15,6	12.202	14,4	18,3%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati del 9,1 per cento, passando da 84.903 migliaia di euro dell'esercizio 2014 a 92.616 migliaia di euro del 2015. L'incremento del volume d'affari in Italia è stato del 10,1 per cento, il mercato europeo (Italia esclusa) è salito dell'1,4 per cento; le vendite sui mercati extraeuropei sono invece aumentate del 21,9 per cento.

Area (migliaia di euro)	2015	2014	Variaz.
Italia	48.564	44.100	10,1%
Esteri Europa	28.168	27.777	1,4%
Esteri Extra Europa	15.884	13.026	21,9%
Totale	92.616	84.903	9,1%

Segnaliamo che nell'esercizio 2015 Cembre S.p.A. ha incassato dividendi dalle proprie controllate per complessivi 1.729 migliaia di euro; lo scorso anno i dividendi incassati ammontavano a 1.941 migliaia di euro.

Definizione degli indicatori alternativi di performance

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance, sopra utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato Operativo Lordo (EBITDA): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti/svalutazioni, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato Operativo (EBIT): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari correnti e debiti finanziari correnti e non correnti.

Situazione patrimoniale del Gruppo riclassificata

	(dati in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
	Crediti commerciali netti	26.372	25.625
	Giacenze di magazzino	39.191	38.291
	Altre attività non finanziarie	1.337	1.384
	Debiti commerciali	(11.653)	(13.219)
	Altre passività non finanziarie	(7.636)	(8.141)
A)	Capitale netto di funzionamento (capitale circolante operativo netto)	47.611	43.940
	Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	67.150	65.846
	Immobilizzazioni immateriali	1.336	1.219
	Attività per imposte anticipate	2.550	2.474
	Altre attività non correnti	20	19
B)	Attivo fisso netto	71.056	69.558
C)	Attività non correnti disponibili alla vendita	-	-
D)	Trattamento di fine rapporto	2.617	2.554
E)	Fondi per rischi e oneri	444	269
F)	Passività per imposte differite	2.235	2.439
G)	Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C-D-E-F)	113.371	108.236
	Finanziato da:		
H)	Patrimonio netto	131.173	119.895
	Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(17.802)	(11.659)
	Debiti finanziari a breve termine	-	-
I)	Indebitamento/(Disponibilità) netto	(17.802)	(11.659)
J)	Totale fonti di finanziamento (H+I)	113.371	108.236

Patrimonio netto

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato le seguenti differenze tra il bilancio al 31 dicembre 2015 della capogruppo Cembre S.p.A. ed il bilancio consolidato a tale data:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	107.711	14.438
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto e risultato proquota	27.830	3.905
Eliminazione profitti infragruppo compresi nelle rimanenze (*)	(4.384)	(762)
Differenze cambio da storno debiti e crediti infragruppo	-	(5)
Storno fondo garanzia prodotti Cembre GmbH (*)	21	1
Storno dividendi (**)	-	(1.642)
Storno plusvalenze intragruppo	(5)	(2)
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	131.173	15.933

(*) Gli importi si considerano al netto degli effetti fiscali.

(**) L'importo è al netto delle differenze cambio (110 migliaia di euro).

Principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

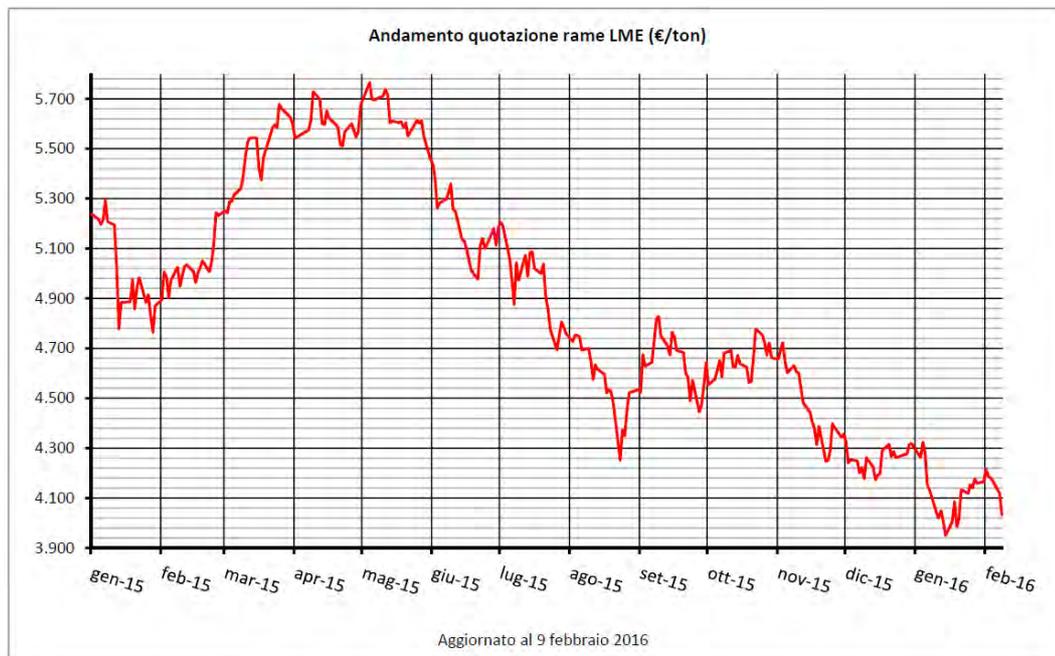
La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata anche da fattori macroeconomici, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, le variazioni del tasso di interesse, il costo delle materie prime.

Il 2015 è stato caratterizzato da una crescita dell'economia inferiore alle attese. Questo è stato determinato, in particolare, dalla debolezza delle economie emergenti che ha contribuito a comprimere i prezzi delle materie prime. Segnali positivi sono giunti, invece, dall'economia americana, che ha assorbito senza particolari traumi il rialzo dei tassi decretato dalla Federal Reserve e ha fatto segnare, nella seconda parte dell'anno, una decisa ripresa. La crescita è proseguita anche in Europa, ma continuando a mostrare segni di fragilità, tanto da spingere la BCE a varare ulteriori misure espansive.

In Italia, esauritasi, in parte, la spinta delle esportazioni, la crescita è stata sostenuta dalla graduale ripresa della domanda interna, in particolare nel settore manifatturiero.

La dinamica dei finanziamenti al settore privato si è rafforzata in autunno, con un allentamento delle condizioni di offerta che si sono riallineate alla media europea, portando ad una crescita dei prestiti alle imprese.

Le proiezioni della Banca d'Italia sull'economia italiana prevedono per il 2016 e per il 2017 un PIL in crescita dell'1,5 per cento (Fonte: Bollettino Economico della Banca d'Italia).



Nel corso del 2015, il prezzo del rame ha avuto un andamento irregolare, nei primi mesi dell'anno, infatti, dopo un'iniziale contrazione, è salito sino a toccare il proprio massimo nei primi giorni di maggio. Da lì è iniziata una discesa abbastanza netta, sino all'ultima decade di agosto, quando il prezzo è tornato lievemente a salire restando stabile nei mesi di settembre e ottobre. Negli ultimi mesi dell'anno e nelle prime settimane del 2016, il prezzo del rame è di nuovo crollato scendendo a gennaio sotto la soglia dei 4000 €/ton.

Il Gruppo Cembre, forte della propria solidità patrimoniale-finanziaria, della propria competitività e della diffusa presenza sui mercati internazionali, guarda con fiducia ai possibili sviluppi economici futuri, certo di sapere cogliere le prospettive che di volta in volta si presenteranno e di rispondere ai mutamenti di scenario che i prossimi mesi potranno riservare.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo difende la propria posizione di mercato perseguendo la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, introducendo nel proprio processo produttivo

metodi e macchinari all'avanguardia, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di credito

Cembre e le sue controllate sono da sempre impegnate in una attenta selezione della propria clientela, gestendo con prudenza le vendite a controparti che non abbiano adeguate garanzie di solidità, inoltre viene monitorato sistematicamente il rispetto dei termini di pagamento e vengono attivate tempestivamente azioni di sollecito di recupero dei crediti scaduti. Il Gruppo ha stanziato un fondo per la copertura delle posizioni in contenzioso e dei crediti in sofferenza.

Il rischio di credito riguarda solo crediti di tipo commerciale.

Rischio di liquidità

Grazie alla propria struttura patrimoniale e finanziaria il Gruppo non rileva al momento particolari rischi di liquidità, anche qualora i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa dovessero ridursi bruscamente.

Rischio di tasso di interesse

Alla fine dell'esercizio 2015 e alla data del presente documento non risultano accessi finanziamenti.

Rischio di cambio

Nonostante il Gruppo Cembre presenti una forte connotazione internazionale, l'utilizzo dell'euro come valuta transazionale per la stragrande maggioranza delle operazioni, riduce quasi completamente il rischio legato a variazioni del tasso di cambio. Il Gruppo risulta esposto principalmente per posizioni in Dollari Americani e in Sterline; i volumi non sono però tali da potere incidere significativamente sui risultati patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo.

Rischio di integrità e reputazione

Comportamenti illeciti dei dipendenti, volti ad ottenere benefici per se stessi e per il Gruppo, possono comportare rischi di perdita di reputazione e di sanzioni a carico del Gruppo stesso. Al fine di prevenire questo genere di accadimenti, in accordo con quanto

disposto dal D. Lgs. 231/2001, la Capogruppo Cembre S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo che identifica i processi a rischio e disciplina i comportamenti che i vari attori devono tenere nello svolgimento delle proprie funzioni. Il modello è stato diffuso tra i dipendenti e si sono tenute specifiche sessioni di training. La Capogruppo integra ed aggiorna costantemente il modello.

Per un ulteriore approfondimento, relativamente ai principali rischi e incertezze, si rimanda alle note esplicative.

Gestione ambientale

Cembre S.p.A. ha ritenuto fondamentale per il proprio sviluppo istituire un sistema di Gestione Ambientale che abbracci, in maniera integrata, ogni aspetto della propria attività. Grazie alla definizione di linee di comportamento e di rigorose procedure operative, la Società ha ottenuto nel 2008 la Certificazione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, che contraddistingue le aziende più sensibili alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente.

Tutela della sicurezza sul luogo di lavoro

Cembre S.p.A. ha ottenuto nel 2012 la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001: 2007.

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività

		31/12/2015	31/12/2014
ROE	Redditività del capitale	0,12	0,11
ROS	Redditività delle vendite	0,19	0,17
ROI	Redditività della gestione caratteristica	0,15	0,13

ROE (Return on Equity): viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società

rispetto ad investimenti di diversa natura, ovvero la convenienza o meno dell'investimento nella società.

ROS (Return on Sales): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti. Indica la capacità remunerativa del flusso dei ricavi, ovvero la capacità di generare profitto del ciclo acquisti-lavorazione-vendita.

ROI (Return on Investment): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito (totale attivo al netto degli investimenti in attività non caratteristiche, che per il Gruppo Cembre non esistono). Indica la capacità dell'impresa di generare redditività attraverso la gestione caratteristica.

Indici di liquidità

		31/12/2015	31/12/2014
DI	Indice di disponibilità	4,4	3,6
LS	Indice di liquidità	2,4	1,8

DI: viene calcolato come rapporto tra attivo circolante e passività correnti; indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo. Un valore maggiore di 2 segnala una situazione ottimale.

LS: viene calcolato come rapporto tra la somma di liquidità immediate e liquidità differite e le passività correnti, viene utilizzato per valutare la tranquillità dell'impresa dal punto di vista finanziario. Un valore superiore a 1 segnala condizioni ideali di liquidità.

Indici di solidità patrimoniale

		31/12/2015	31/12/2014
CI	Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	1,92	1,79
LEV	Indice di indebitamento	1,19	1,22
IN	Rapporto di indebitamento	15,8%	18,2%

CI: viene calcolato come rapporto tra patrimonio netto e attivo fisso; indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa. Un valore superiore a 1 segnala una situazione ottimale.

LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il capitale investito, fatto pari al totale delle attività, e il patrimonio netto; rappresenta il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

Un valore compreso tra 1 e 2 rappresenta un corretto equilibrio nelle fonti di finanziamento.

IN: viene calcolato come rapporto tra la somma di passività correnti e non correnti e il capitale investito, indica in che percentuale i mezzi di terzi finanziano l'attività d'impresa. Un valore al di sotto del 50% indica una struttura finanziaria adeguata.

Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica

I costi sostenuti da Cembre S.p.A. per l'attività di Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti, svolta internamente, ammontano a 388 migliaia di euro. Di questi, la parte relativa alla pura ricerca è stata spesa a conto economico, mentre la parte dedicata allo sviluppo (301 migliaia di euro) è stata capitalizzata tra le immobilizzazioni immateriali. I costi esterni, per attività di consulenza e progettazione, ammontano a 94 migliaia di euro.

Segue una breve descrizione dei progetti affrontati durante l'anno.

Capicorda

Sono stati studiati nuovi connettori elettrici rispondenti a richieste provenienti dal mercato; oltre ai prodotti sono state progettate anche le attrezzature di produzione ed eseguite prove di Laboratorio. Complessivamente sono state affrontate 33 richieste di nuovi prodotti.

E' proseguito lo studio della nostra gamma di connettori meccanici. Sono connettori che non vengono pressati sul conduttore tramite matrici, ma fissati tramite viti a rottura controllata. Pur essendo più costosi ed ingombranti degli analoghi connettori a compressione e meno performanti dal punto di vista elettrico, sono molto diffusi, perché ogni connettore copre più misure di conduttori e non è necessario utilizzare matrici ed utensili a compressione per installarli, ma è sufficiente una chiave esagonale. Nell'ambito di tale famiglia sono stati studiati due nuovi prodotti, un capocorda in

alluminio per conduttori da 50 a 240 mm², per il quale è stato costruito uno stampo, ed un giunto in alluminio per conduttori da 50 a 240 mm², per il quale sono in corso i test di validazione presso il nostro laboratorio.

Attrezzature per il settore ferroviario

Sono state studiate macchine ed accessori per la foratura, il taglio e l'ancoraggio delle rotaie alle traversine.

In particolare è stato progettato un trapano a batteria per la foratura delle rotaie, che garantisce le stesse prestazioni dei trapani con motore endotermico che già produciamo. Il nuovo trapano ha ingombri e peso simili ai trapani a motore a scoppio, ma è più silenzioso e non produce emissioni inquinanti, quindi può essere usato anche in ambienti chiusi, oltre ad avere evidenti vantaggi in termini di sicurezza e salute dell'utilizzatore.

Sono state disegnate attrezzature ed eseguiti test per ottenere omologazioni per mercati esteri della nostra troncatrice automatica delle rotaie.

E' nata una nuova famiglia di utensili per l'estrusione dei nostri contatti elettrici alla rotaia, che utilizza il gruppo pompante dei nuovi utensili a batteria nella configurazione a valigetta.

Utensili

E' terminato lo studio di un nuovo software, che permette di visualizzare le informazioni, relative ai cicli di lavoro eseguiti, contenute nella memoria dei nuovi utensili a batteria. Tale strumento permette anche di eseguire un test di diagnostica, per verificare lo stato di funzionamento della macchina.

E' stata studiata una nuova pompa idraulica compatta e leggera. Nascerà in due versioni con diversi allestimenti. La versione più accessoriata prevede una pulsantiera dotata di display, che riporta videate con informazioni relative all'utilizzo della pompa e permette di effettuare scelte sulle modalità di funzionamento della macchina.

Siglatura cavi

Nel settore della siglatura, sono stati affrontati diversi nuovi studi relativi a nuovi prodotti, sia di tipo flat, che stampati ad iniezione, per l'identificazione di morsetti,

conduttori e quadri elettrici. Tali prodotti nascono per essere marcati mediante le nostre stampanti a trasferimento termico.

Sono in corso tre progetti relativi alle stampanti a trasferimento termico che riguardano l'ampliamento e l'aggiornamento dell'attuale gamma.

Rapporti con imprese controllate, controllanti e parti correlate

Al 31 dicembre 2015 i rapporti intercorsi tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le Società controllate evidenziano i sottoindicati dati:

(in euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cembre Ltd.	350.569	-	7.393.354	165.442
Cembre S.a.r.l.	479.422	-	4.379.933	2.161
Cembre Espana S.L.	577.057	142	4.826.177	8.301
Cembre AS	132.001	-	406.023	-
Cembre Inc.	1.545.922	-	5.805.332	441.803
Cembre GmbH	650.210	4.182	4.562.406	90.057
TOTALE	3.735.181	4.324	27.373.225	707.764

Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei costi per il mantenimento del sistema informativo e le royalties per l'utilizzo del marchio "Cembre", per un totale di 460 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati erogati prestiti o finanziamenti tra le società del Gruppo.

Cembre S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione, per un ammontare complessivo di 528 migliaia di euro, con "Tha Immobiliare S.p.A.", società con sede a Brescia, il cui capitale è suddiviso tra Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A. Le fatture emesse nel corso dell'esercizio per tali contratti, risultano regolarmente saldate.

Cembre Ltd conduce in affitto un fabbricato industriale di proprietà di Borno Ltd, società controllata da Lysne S.p.A., per un canone annuo di 41 migliaia di sterline (pari a 56 migliaia di euro); tale canone risponde alle normali condizioni di mercato.

	2015	2014	Variazione
Affitti passivi Cembre Spa verso Tha	528	528	-
Affitti passivi Cembre Spa verso Montifer	-	76	(76)
Affitti passivi Cembre Ltd verso Borno Ltd	56	53	3
TOTALE	584	657	(73)

I contratti di affitto stipulati con Montifer, sono stati disdetti nel corso del 2014.

Per i compensi percepiti da amministratori e sindaci si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato.

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate sopra esposte, si conferma che le operazioni con le stesse e con parti correlate rientrano nella normale attività della società.

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Nonostante l'articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359", Cembre S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Lysne S.p.A..

In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l'Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.

Il rapporto con Lysne S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Cembre S.p.A. controlla due società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea; tali società sono:

- Cembre Inc. con sede negli Usa;
- Cembre AS con sede in Norvegia.

Si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere siano idonei a fornire regolarmente alla Direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Le situazioni contabili predisposte da tali società, ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono sottoposte a revisione e sono messe a disposizione del pubblico, secondo quanto prescritto dalla normativa.

Cembre S.p.A. è parte attiva affinché vi sia un adeguato flusso informativo da parte di tali società controllate verso il Revisore della società controllante e ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione operi in modo efficace.

Cembre S.p.A. già dispone dello statuto, della composizione e dei poteri degli organi sociali di tali società; sono state emanate direttive affinché vengano trasmesse tempestivamente informazioni circa l'aggiornamento di tali elementi.

Azioni proprie o azioni di società controllanti

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha acquistato o alienato, né tantomeno ha posseduto, né direttamente né per tramite di società controllate, società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento agli obblighi normativi previsti dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al codice di autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta relazione è consultabile sul sito internet "www.cembre.it", sezione Investor relations.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dal 2016, il Gruppo ha deciso di affidare la distribuzione dei propri prodotti sul mercato scandinavo ad una società terza, maggiormente strutturata in quell'area rispetto a Cembre AS, in grado di favorire una maggiore penetrazione su quel mercato. La procedura per la liquidazione della società controllata norvegese Cembre AS è stata avviata nel marzo 2016. Da tale operazione non si prevedono effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo Cembre.

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti altri fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante la difficoltà di formulare previsioni, legata alla situazione di incertezza a livello globale, il Gruppo Cembre si attende una leggera crescita, rispetto all'esercizio 2015, sia sul mercato italiano, sia sul mercato estero; la previsione del Gruppo è, dunque, quella di chiudere l'esercizio 2016 con un incremento del volume d'affari ed un positivo risultato economico consolidato.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Al fine di completare gli investimenti programmati e di favorire l'autofinanziamento, è opportuno conservare almeno parzialmente le risorse che si sono generate. Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto del bilancio che Vi abbiamo sottoposto, unitamente alla nostra relazione, Vi chiediamo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, di ripartire l'utile dell'esercizio pari a euro 14.438.346,49 (arrotondato in bilancio a 14.438.346) come segue:

- agli azionisti dividendo di euro 0,46 per ognuna delle numero 17.000.000 azioni e, perciò, complessivamente euro 7.820.000;
- il rimanente, pari a euro 6.618.346,49, a riserva straordinaria.

Relativamente alla distribuzione dei dividendi si propongono le seguenti date:

- 16 maggio 2016 per lo stacco del dividendo (*ex date*);
- 17 maggio 2016 come data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'articolo 83-terdecies del TUF (*record date*);
- 18 maggio 2016 per il pagamento del dividendo (*payment date*).

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1 Conto economico comparativo consolidato al 31 dicembre 2015.

Allegato 2 Composizione degli organi statutari.

Brescia, 11 marzo 2016

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alla Relazione sulla gestione del Gruppo Cembre relativa all'esercizio 2015

Conto economico comparativo consolidato

	2015	%	2014	%	Variaz.
(migliaia di euro)					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.377	100,0%	112.905	100,0%	7,5%
Altri ricavi e proventi	665		920		-27,7%
Totale Ricavi e Proventi	122.042		113.825		7,2%
Costi per materiali e merci	(41.454)	-34,2%	(40.787)	-36,1%	1,6%
Variazione delle rimanenze	(92)	-0,1%	529	0,5%	-117,4%
Costi per servizi	(15.245)	-12,6%	(14.615)	-12,9%	4,3%
Costi per affitto e noleggi	(1.410)	-1,2%	(1.380)	-1,2%	2,2%
Costi del personale	(34.410)	-28,3%	(32.108)	-28,4%	7,2%
Altri costi operativi	(1.258)	-1,0%	(1.277)	-1,1%	-1,5%
Costi per lavori interni capitalizzati	852	0,7%	913	0,8%	-6,7%
Svalutazione di crediti	(417)	-0,3%	(607)	-0,5%	-31,3%
Accantonamento per rischi	(71)	-0,1%	(141)	-0,1%	-49,6%
Risultato Operativo Lordo	28.537	23,5%	24.352	21,6%	17,2%
Ammort. immobilizz. materiali	(5.223)	-4,3%	(4.506)	-4,0%	15,9%
Ammort. immobilizz. immateriali	(478)	-0,4%	(413)	-0,4%	15,7%
Risultato Operativo	22.836	18,8%	19.433	17,2%	17,5%
Proventi finanziari	33	0,0%	21	0,0%	57,1%
Oneri finanziari	(60)	0,0%	(99)	-0,1%	-39,4%
Utili e perdite su cambi	69	0,1%	347	0,3%	-80,1%
Risultato Prima Delle Imposte	22.878	18,8%	19.702	17,5%	16,1%
Imposte sul reddito del periodo	(6.945)	-5,7%	(6.160)	-5,5%	12,7%
Risultato Netto Del Periodo	15.933	13,1%	13.542	12,0%	17,7%

Allegato 2 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2015

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Rosani	Presidente e Consigliere Delegato
Anna Maria Onofri	Vice Presidente
Sara Rosani	Consigliere
Giovanni De Vecchi	Consigliere
Aldo Bottini Bongrani	Consigliere
Fabio Fada	Consigliere indipendente
Giancarlo Maccarini	Consigliere indipendente
Paolo Giuseppe La Pietra	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Fabio Longhi	Presidente
Andrea Boreatti	Sindaco effettivo
Rosanna Angela Pilenga	Sindaco effettivo
Maria Grazia Lizzini	Sindaco supplente
Gabriele Baschetti	Sindaco supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La presente situazione è aggiornata all'11 marzo 2016.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Presidente ha per statuto (art.18) la legale rappresentanza della società; il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Consigliere delegato Giovanni Rosani tutti i

poteri di gestione delegabili, inclusa la delega riguardante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Al Vice Presidente Anna Maria Onofri sono attribuiti, in caso di assenza o a seguito di impedimento del Presidente e Consigliere Delegato Giovanni Rosani, tutti i poteri di gestione delegabili, eccezion fatta per il conferimento di incarichi a professionisti. Tutti i Consiglieri Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni rilevanti poste in essere nell'esercizio delle deleghe. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure che definiscono quali operazioni particolarmente rilevanti sono competenza esclusiva dello stesso.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

ATTIVITÀ	Note	31.12.2015		31.12.2014	
(migliaia di euro)			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	65.435		64.050	
Investimenti immobiliari	2	1.715		1.796	
Immobilizzazioni immateriali	3	1.336		1.219	
Altre partecipazioni		10		10	
Altre attività non correnti		10		9	
Attività per imposte anticipate	11	2.550		2.474	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		71.056		69.558	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	4	39.191		38.291	
Crediti commerciali	5	26.372		25.625	
Crediti tributari	6	770		847	
Altri crediti	7	567		537	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	17.802		11.659	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		84.702		76.959	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		155.758		146.517	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2015		31.12.2014	
(migliaia di euro)			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	8	8.840		8.840	
Riserve	8	106.400		97.513	
Risultato netto del periodo		15.933		13.542	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		131.173		119.895	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti		-		-	
TFR e altri fondi personale	9	2.617	168	2.554	160
Fondi per rischi ed oneri	10	444	100	269	50
Passività per imposte differite	11	2.235		2.439	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		5.296		5.262	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti		-		-	
Debiti commerciali	12	11.653		13.219	
Debiti tributari		679		1.744	
Altri debiti	13	6.957		6.397	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		19.289		21.360	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		24.585		26.622	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		155.758		146.517	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

	Note	2015		2014	
(migliaia di euro)			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14	121.377		112.905	
Altri ricavi e proventi	15	665		920	
TOTALE RICAVI E PROVENTI		122.042		113.825	
Costi per materiali e merci		(41.454)		(40.787)	
Variazione delle rimanenze		(92)		529	
Costi per servizi	16	(15.245)	(655)	(14.615)	(631)
Costi per affitto e noleggi	17	(1.410)	(584)	(1.380)	(657)
Costi del personale	18	(34.410)	(300)	(32.108)	(304)
Altri costi operativi	19	(1.258)		(1.277)	
Costi per lavori interni capitalizzati		852		913	
Svalutazione di crediti	5	(417)		(607)	
Accantonamento per rischi	20	(71)		(141)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		28.537		24.352	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(5.223)		(4.506)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(478)		(413)	
RISULTATO OPERATIVO		22.836		19.433	
Proventi finanziari	21	33		21	
Oneri finanziari	21	(60)		(99)	
Utili e perdite su cambi	29	69		347	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		22.878		19.702	
Imposte sul reddito del periodo	22	(6.945)		(6.160)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		15.933		13.542	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		15.933		13.542	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		(42)		(126)	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		7		35	
Elementi che potrebbero essere imputati a conto economico					
Differenze da conversione iscritte nelle riserve		1.293		1.372	
Adeguamento di passività per imposte differite per cambio aliquota		207		-	
RISULTATO COMPLESSIVO	23	17.398		14.823	
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE	24	0,94		0,80	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Rendiconto finanziario consolidato

	2015	2014
(migliaia di euro)		
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	11.659	7.539
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	15.933	13.542
Ammortamenti e svalutazioni	5.701	4.919
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	9	190
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	63	116
Variazione netta fondi rischi ed oneri	175	190
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	21.881	18.957
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(747)	(771)
(Incremento) Decremento rimanenze	(900)	(1.533)
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	(29)	264
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	(1.401)	390
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	(709)	972
Variazione del capitale circolante	(3.786)	(678)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	18.095	18.279
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(601)	(477)
- materiali	(6.534)	(8.759)
- finanziarie	-	(5)
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- immateriali	9	-
- materiali	327	142
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	(165)	50
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(6.964)	(9.049)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	(1)	1
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	-	(1.647)
Distribuzione di dividendi	(6.120)	(4.420)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(6.121)	(6.066)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	5.010	3.164
F) Differenze cambi da conversione	961	1.047
G) Attualizzazione TFR	(35)	(91)
H) Adeguamento di passività per imposte differite alla nuova aliquota	207	-
I) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E+F+G+H)	17.802	11.659
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	17.802	11.659
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	17.802	11.659
Altre attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie correnti	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	17.802	11.659
INTERESSI PAGATI NEL PERIODO	(1)	(6)
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	18	13
Conti correnti bancari	17.784	11.646
	17.802	11.659

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2014	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2015
Capitale sociale	8.840				8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245				12.245
Riserva legale	1.768				1.768
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585				585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68				68
Altre riserve	19.586	1.339		(30)	20.895
Differenze di conversione	(248)			1.323	1.075
Riserva straordinaria	55.286	6.083		207	61.576
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715				3.715
Riserva per attualizzazione TFR	111			(35)	76
Avanzo di fusione	4.397				4.397
Utili portati a nuovo					
Risultato del periodo	13.542	(13.542)		15.933	15.933
Totale patrimonio netto	119.895	(6.120)		17.398	131.173

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2013	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2014
Capitale sociale	8.840				8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245				12.245
Riserva legale	1.768				1.768
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585				585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68				68
Altre riserve	17.758	1.827		1	19.586
Differenze di conversione	(1.619)			1.371	(248)
Riserva straordinaria	51.030	4.256			55.286
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715				3.715
Riserva per attualizzazione TFR	202			(91)	111
Avanzo di fusione	4.397				4.397
Utili portati a nuovo					
Risultato del periodo	10.503	(10.503)		13.542	13.542
Totale patrimonio netto	109.492	(4.420)		14.823	119.895

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. e le società da questa controllate (di seguito congiuntamente “il Gruppo Cembre” o “il Gruppo”) hanno come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Cembre S.p.A. per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 marzo 2016.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non svolge attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall’Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2015.

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità dell’attività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

La seguente tabella contiene l’elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2015 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di entrata in vigore
IFRIC 21 - Tributi	17 giugno 2014
Aggiornamenti annuali agli IFRS: Ciclo 2011-2013	1 gennaio 2015
Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti	1 febbraio 2015
Aggiornamenti annuali agli IFRS: Ciclo 2010-2012	1 febbraio 2015

Le modifiche sopra elencate non hanno trovato applicazione nel bilancio del Gruppo.

Cambiamenti futuri nei principi contabili

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

Nuovi Principi	Data di entrata in vigore
IFRS 9 – Strumenti Finanziari	1 gennaio 2018
IFRS 14 – Conti di riconciliazione	1 gennaio 2016
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1 gennaio 2018
IFRS 16 – Leasing	1 gennaio 2019

Modifiche ai principi contabili	Data di entrata in vigore
Modifiche all'IFRS 11 – Contabilizzazione di acquisizioni di interesse in accordi congiunti	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Metodi di ammortamento e svalutazione accettabili	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41 – Agricoltura: piante da frutto	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 27 – Il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	1 gennaio 2016
Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 – Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua associata o Joint Venture	1 gennaio 2016
Aggiornamenti annuali agli IFRS: Ciclo 2012-2014	1 gennaio 2016
Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: applicazione della deroga al consolidamento	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 1 - Disclosure	1 gennaio 2016

Il Gruppo Cembre si riserva di valutare nei prossimi mesi i possibili effetti derivanti dalla adozione dei nuovi principi.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Cembre S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno, data di chiusura dell'esercizio di tutte le società del Gruppo. I bilanci delle controllate sono predisposti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati con terzi.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento"; se negativa viene accreditata a conto economico.

Non esistono casi ove la partecipazione risulti inferiore al 100% e necessari che venga rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

L'elenco delle società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2015 è il seguente:

	Quota di partecipazione
Cembre Ltd (Gran Bretagna)	100%
Cembre Sarl *(Francia)	100%
Cembre España SL *(Spagna)	100%
Cembre AS (Norvegia)	100%
Cembre Gmbh*(Germania)	100%
Cembre Inc. **(Usa)	100%

* 5% del capitale posseduto tramite Cembre Ltd

**29% del capitale posseduto tramite Cembre Ltd

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

La valuta funzionale e di presentazione del Gruppo è l'euro.

Alla data di chiusura, i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;
- la differenza di conversione viene rilevata in un'apposita riserva componente il patrimonio netto.

Al momento della dismissione di una partecipazione in una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, relativamente a quella particolare società estera, sono contabilizzate in conto economico.

I tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle società controllate sono esposti nella seguente tabella:

Valuta	Cambio al 31.12.2015	Cambio medio 2015
Sterlina inglese (£/€)	0,73395	0,72585
Dollaro Usa (\$/€)	1,08870	1,10951
Corona norvegese (NOK/€)	9,60300	8,94963

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario consolidato è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 2% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 5% al 25%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 6% al 25%
- altri beni:	dal 6% al 33%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzioni di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di locazione finanziaria è iscritto tra le passività finanziarie.

Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza ed ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi e sono rilevate come costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria del Gruppo, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività

genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software:	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso effettivo di sconto.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, oltre che attraverso il processo di ammortamento, al manifestarsi di perdite di valore oppure quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value, gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di mutamento di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Le valute funzionali adottate dalle varie società del Gruppo Cembre corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era, pertanto, soggetto a valutazioni attuariali.

Con la nuova normativa, recepita dal Gruppo nella Situazione Semestrale 2007, le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per il Gruppo di percepire i flussi finanziari da essa derivanti oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto ed il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce

“altri ricavi e proventi” proporzionalmente alla durata della vita utile dell’attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l’ammortamento dell’attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell’esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23 Revised, gli oneri finanziari sostenuti per l’acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un’attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. fair value). Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "hedge accounting", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti, sia da un'esistente attività o passività, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte considerata di copertura, mentre l'eventuale porzione non di copertura viene iscritta immediatamente a conto economico.

Nel corso del 2015 non sono stati stipulati contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione (intendendosi per tale il risultato diminuito del costo necessario per convertire tutte le azioni potenziali in circolazione in azioni ordinarie), la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, il Gruppo ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie.

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, il Gruppo fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, gli Attuari consulenti del Gruppo, utilizzano ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti della Capogruppo Cembre S.p.A..

Per il 2015, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato nella Capogruppo Cembre S.p.A., è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione e al tasso di incremento annuo del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso reale annuo di incremento delle retribuzioni	1,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Il Gruppo valuta la realizzabilità delle imposte differite sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. INFORMATIVA PER SETTORI

L'IFRS 8 richiede che l'informativa per settore venga fornita utilizzando gli stessi elementi attraverso cui il management redige la reportistica interna.

Il Gruppo Cembre utilizza per le proprie analisi uno schema informativo basato sui settori geografici, identificati attraverso la localizzazione delle attività o del processo produttivo. Poiché il Gruppo Cembre opera in un unico settore di attività denominato "Connettori elettrici e relativi utensili", non vengono abitualmente utilizzati per la reportistica interna dettagli basati su tale elemento.

2015	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragruppo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	65.725	45.442	10.210		121.377
Vendite infrasettoriali	26.891	1.554	464	(28.909)	-
Ricavi per settore	92.616	46.996	10.674	(28.909)	121.377
Risultato operativo per settore	17.729	4.643	464		22.836
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					22.836
Proventi finanziari netti					42
Imposte sul reddito					(6.945)
Risultato netto d'esercizio					15.933

2014	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragruppo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	58.554	44.465	9.886		112.905
Vendite infrasettoriali	26.349	1.893	166	(28.408)	-
Ricavi per settore	84.903	46.358	10.052	(28.408)	112.905
Risultato operativo per settore	14.012	4.515	906		19.433
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					19.433
Proventi finanziari netti					269
Imposte sul reddito					(6.160)
Risultato netto d'esercizio					13.542

Poiché la localizzazione dei clienti è diversa dalla localizzazione delle attività, si fornisce, di seguito, la ripartizione dei ricavi verso terzi, in base alla localizzazione dei clienti.

	2015	2014
Italia	48.564	44.100
Europa	52.210	51.204
Resto del mondo	20.603	17.601
	121.377	112.905

La ripartizione delle attività e passività è la seguente:

31/12/2015	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	114.240	37.924	7.959	160.123
Attività non ripartite				(4.365)
Totale attività				155.758
Passività del settore	20.404	4.151	51	24.606
Passività non ripartite				(21)
Totale passività				24.585
Altre informazioni di settore				
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	5.631	811	92	6.534
- Immobilizzazioni immateriali	599	2	-	601
Totale investimenti				7.135
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(4.310)	(792)	(121)	(5.223)
- Immobilizzazioni immateriali	(454)	(24)	-	(478)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	(821)	(8)	-	(829)
Numero medio dipendenti	436	167	23	626

31/12/2014	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	107.486	34.968	7.691	150.145
Attività non ripartite				(3.628)
Totale attività				146.517
Passività del settore	22.215	4.308	122	26.645
Passività non ripartite				(23)
Totale passività				26.622
Altre informazioni di settore				
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	8.052	551	156	8.759
- Immobilizzazioni immateriali	455	22	-	477
Totale investimenti				9.236
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(3.706)	(717)	(83)	(4.506)
- Immobilizzazioni immateriali	(386)	(27)	-	(413)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	(774)	(71)	-	(845)
Numero medio dipendenti	418	178	22	618

V. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Beni in locazione	Immob. in corso	Totale
Costo storico	42.186	51.825	10.478	7.572	37	912	113.010
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	936	53	-	-	-	-	989
Fondo ammortamento	(9.672)	(32.360)	(7.987)	(5.838)	(13)	-	(55.870)
Saldo al 31/12/2014	39.371	19.518	2.491	1.734	24	912	64.050
Incrementi	600	3.088	978	1.050	-	818	6.534
Delta cambio	185	101	2	41	-	-	329
Ammortamenti	(960)	(3.013)	(467)	(696)	(6)	-	(5.142)
Disinvestimenti netti	(208)	(103)	(3)	(22)	-	-	(336)
Riclassifiche	102	241	309	3	-	(655)	-
Saldo al 31/12/2015	39.090	19.832	3.310	2.110	18	1.075	65.435

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Beni in locazione	Immob. in corso	Totale
Costo storico	40.366	45.899	9.556	6.805	37	1.570	104.233
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	936	77	-	3	-	-	1.016
Fondo ammortamento	(8.782)	(29.862)	(7.600)	(5.194)	(7)	-	(51.445)
Saldo al 31/12/2013	38.441	16.114	1.956	1.614	30	1.570	59.725
Incrementi	1.017	5.500	799	781	-	662	8.759
Delta cambio	195	96	1	33	-	-	325
Ammortamenti	(890)	(2.498)	(387)	(644)	(6)	-	(4.425)
Disinvestimenti netti	(126)	(156)	-	(50)	-	(2)	(334)
Riclassifiche	734	462	122	-	-	(1.318)	-
Saldo al 31/12/2014	39.371	19.518	2.491	1.734	24	912	64.050

Nel corso del 2015, gli investimenti del Gruppo in immobilizzazioni materiali hanno raggiunto complessivi 6.534 migliaia di euro, sostenuti in gran parte dalla Capogruppo.

Gli investimenti in fabbricati hanno riguardato, principalmente, la ristrutturazione degli uffici dedicati alla funzione commerciale per la quale sono stati spesi 0,4 milioni di euro. La spesa in impianti fissi, ha raggiunto gli 0,4 milioni di euro, mentre gli investimenti in macchinari di produzione hanno toccato i 2,4 milioni di euro. Si sono, inoltre, investiti 0,7 milioni di euro per la realizzazione di nuovi stampi. Sono stati versati acconti per cespiti che saranno consegnati nel corso del 2016 per 0,4 milioni di euro, mentre sono in costruzione stampi e attrezzature, da parte della Capogruppo, per il medesimo importo.

Relativamente alle società estere segnaliamo che Cembre Ltd ha investito 0,3 milioni di euro in macchinari, mentre la Cembre GmbH ha investito 0,2 milioni di euro, per l'installazione del nuovo magazzino automatico.

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione degli IAS, pari a 5.921 migliaia di euro.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	2.430	278	5	2.713
Fondo ammortamento	(680)	(235)	(2)	(917)
Saldo al 31/12/2014	1.750	43	3	1.796
Ammortamenti	(72)	(8)	(1)	(81)
Saldo al 31/12/2015	1.678	35	2	1.715

Il Gruppo ha cessato di utilizzare gli immobili di Calcinate (BG) e di Coslada (Madrid). In attesa di un miglioramento del mercato che ne favorisca la vendita, tali fabbricati e relativi impianti fissi sono stati riclassificati tra gli investimenti immobiliari. Per uniformità si è provveduto a riclassificare anche il periodo di confronto.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di Sviluppo	Brevetti	Software	Altre immob.	Immob. in corso	Totale
Costo storico	962	270	4.220	53	30	5.535
Fondo ammortamento	(556)	(230)	(3.527)	(3)	-	(4.316)
Saldo al 31/12/14	406	40	693	50	30	1.219
Incrementi	301	65	225	10	-	601
Delta cambio	-	-	3	-	-	3
Ammortamenti	(164)	(49)	(254)	(11)	-	(478)
Disinvestimenti	-	(3)	(6)	-	-	(9)
Riclassifiche	-	-	28	-	(28)	-
Saldo al 31/12/15	543	53	689	49	2	1.336

4. RIMANENZE

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Materie prime	8.291	8.540	(249)
Prodotti in lavorazione e semilavorati	9.804	10.016	(212)
Prodotti finiti e merci	21.096	19.735	1.361
Totale	39.191	38.291	900

Il valore dei prodotti finiti è rettificato da un fondo svalutazione magazzino, pari a 2.177 migliaia di euro, iscritto per adeguare il costo al presumibile valore di realizzo. Tale fondo nel corso del 2015 si è così movimentato:

	2015	2014
Fondo al 1 Gennaio	2.042	1.709
Accantonamenti	424	444
Utilizzi	(344)	(166)
Differenze cambio	55	55
Fondo al 31 Dicembre	2.177	2.042

5. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti nominali verso clienti	27.750	26.810	940
Fondo svalutazione crediti	(1.378)	(1.185)	(193)
Totale	26.372	25.625	747

Nella tabella che segue viene evidenziata, la distribuzione per aree geografiche dei crediti nominali verso clienti.

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Italia	15.529	15.202	327
Europa	10.190	9.868	322
America	1.299	1.415	(116)
Oceania	348	103	245
Medio Oriente	35	59	(24)
Estremo Oriente	258	87	171
Africa	91	76	15
Totale	27.750	26.810	940

Il periodo medio di incasso è diminuito, passando da un tempo pari a 78 giorni per il 2014 ad un tempo pari a 75 giorni per il 2015.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	2015	2014
Fondo al 1 Gennaio	1.185	816
Accantonamenti	417	607
Utilizzi	(227)	(242)
Differenze cambio	3	4
Fondo al 31 Dicembre	1.378	1.185

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto era la seguente:

Anno	Non Scaduto	0-90 Giorni	91-180 Giorni	181-365 Giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2015	23.136	3.761	132	143	412	166	27.750
2014	22.642	3.098	371	189	361	149	26.810

6. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti d'imposta	770	847	(77)

La voce include prevalentemente il credito iscritto dalla Capogruppo e derivante dalla mancata deduzione dalla base imponibile IRES, negli esercizi dal 2007 al 2011, della quota IRAP sui costi per personale dipendente.

7. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Crediti verso i dipendenti	69	59	10
Crediti I.V.A. e imposte indirette	-	132	(132)
Anticipi a fornitori	252	239	13
Altro	246	107	139
Totale	567	537	30

La voce residuale "Altro" include prevalentemente i crediti di Cembre S.p.A. per la decontribuzione INPS e crediti verso istituti di previdenza.

8. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Al 31 dicembre 2015 non risultano azioni proprie in portafoglio.

Per il raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo ed utile e patrimonio netto consolidato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel prospetto riepilogativo "Movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato", incluso tra i prospetti contabili consolidati, sono analizzate tutte le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto.

La voce "Altre riserve" è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Eliminazione partecipazioni infragruppo	22.774	20.368
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	(3.623)	(2.891)
Storno fondo garanzia prodotti controllata tedesca	21	21
Storno dividendi	1.719	2.085
Differenza da conversione su crediti e debiti infragruppo	6	3
Riconciliazioni e plusvalenze infragruppo	(2)	-
Totale	20.895	19.586

In sede di prima adozione dei principi contabili internazionali la Cembre S.p.A. ha scelto di utilizzare come metodo di valutazione delle rimanenze il costo medio, principio che a livello di Gruppo era già in precedenza adottato. Per questo motivo la "Riserva per prima adozione IAS/IFRS" consolidata differisce da quella inclusa nel patrimonio netto della Capogruppo per 336 migliaia di euro.

9. TFR E ALTRI FONDI PENSIONE

La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto, accantonato per i dipendenti delle società italiane; è, inoltre, incluso l'elemento retributivo straordinario previsto dalla normativa francese, spettante ai dipendenti al momento del pensionamento.

Con la riforma del TFR, in vigore dal 2007, Cembre S.p.A. non deve più accantonare quote a favore dei dipendenti, ma è tenuta a versare quanto maturato e non diversamente destinato dai lavoratori, al Fondo Tesoreria INPS.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2015 è stato attualizzato sulla base della valutazione fatta da un attuario iscritto all'albo, nel rispetto della nuova normativa vigente.

	2015	2014
Situazione iniziale	2.554	2.438
Accantonamenti	829	845
Utilizzi	(232)	(282)
Fondo tesoreria INPS	(635)	(664)
Effetto attuariale	101	217
Situazione finale	2.617	2.554

Il totale delle quote accantonate presso il Fondo Tesoreria INPS al 31 dicembre 2015 ammonta a 5.252 migliaia di euro.

10. FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso dell'esercizio, l'ammontare dei fondi rischi e oneri si è così movimentato:

	Indennità suppletiva clientela	Compenso variabile amministratori	Altri rischi e oneri	Totale
Al 31 dicembre 2014	88	50	131	269
Accantonamenti	12	50	113	175
Al 31 dicembre 2015	100	100	244	444

In accordo con la politica di remunerazione della Cembre S.p.A. è stato introdotto un compenso variabile parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato, che verrà erogato nel 2018 nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi fissati per il periodo 2014-2017 dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni. L'importo dell'accantonamento per il possibile futuro compenso variabile per gli amministratori è iscritto tra i costi per servizi.

Il fondo altri rischi e oneri include prevalentemente gli accantonamenti per oneri derivanti da contenziosi commerciali in corso e non definiti alla data di approvazione del bilancio.

11. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2015 possono così riassumersi:

	31/12/2015	31/12/2014
Attività per imposte anticipate		
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	1.697	1.660
Svalutazione magazzino	241	274
Ammortamento avviamento	8	13
Fondi personale Francia	77	78
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	228	223
Differenze su ammortamenti Capogruppo	132	131
Altre	167	95
Totale attività per imposte anticipate	2.550	2.474
Passività per imposte differite		
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(297)	(231)
Ammortamenti anticipati	(242)	(214)
Storno fondo garanzia controllata tedesca	(10)	(10)
Storno ammortamento terreni	(24)	(27)
Rivalutazione terreni	(1.652)	(1.859)

Attualizzazione TFR	7	(19)
Differenze su ammortamenti Cembre Inc.	(15)	(56)
Differenze cambio	(2)	(23)
Totale passività per imposte differite	(2.235)	(2.439)
Attività per imposte anticipate nette	315	35

12. DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso fornitori	11.627	12.898	(1.271)
Acconti	26	321	(295)
Totale	11.653	13.219	(1.566)

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori.

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Italia	10.387	10.873	(486)
Europa	1.228	1.981	(753)
America	2	37	(35)
Altro	10	7	3
Totale	11.627	12.898	(1.271)

13. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti può essere così scomposta:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.711	1.618	93
Debiti per ritenute verso dipendenti	1.167	988	179
Debiti per premi a clienti	337	317	20
Debiti per IVA ed analoghe imposte estere	964	812	152
Debiti per provvigioni da liquidare	231	186	45
Debiti verso collegio sindacale e analoghi organi esteri	19	73	(54)
Debiti verso amministratori	7	6	1
Debiti verso istituti di previdenza	2.535	2.404	131
Debiti per altre imposte	59	39	20
Vari	182	50	132
Risconti	(255)	(96)	(159)
Totale	6.957	6.397	560

14. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nel corso del 2015 i ricavi sono aumentati del 7,5% rispetto all'esercizio precedente. Il 40% delle vendite è stato realizzato verso clienti italiani, con un incremento del 10,1%

rispetto al 2014, le vendite sui mercati europei (Italia esclusa) rappresentano, invece, il 43% del fatturato, con un incremento del 2% sull'anno precedente. Il fatturato verso paesi extraeuropei è salito del 17,1%, ed è pari ad un'incidenza sul totale vendite del 17%. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori approfondimenti.

15. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi operativi è così composta:

	2015	2014	Variazione
Affitti	-	57	(57)
Plusvalenze	75	45	30
Utilizzo fondi	22	6	16
Risarcimenti	20	14	6
Rimborsi vari	391	402	(11)
Altro	125	395	(270)
Contributi in conto esercizio	32	1	31
Totale	665	920	(255)

I "rimborsi vari" si riferiscono principalmente ai costi di trasporto riaddebitati ai clienti.

Nella voce "Altro" era confluito nel 2014 il risarcimento, pari a 350 migliaia di euro, ottenuto a seguito di un contenzioso commerciale.

16. COSTI PER SERVIZI

La voce è così composta:

	2015	2014	Variazione
Lavorazioni Esterne	3.081	2.688	393
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	1.499	1.498	1
Trasporti su vendite	1.789	1.721	68
Carburanti	448	460	(12)
Viaggi e Trasferte	963	852	111
Manutenzioni e riparazioni	1.835	2.120	(285)
Consulenze	1.314	1.368	(54)
Pubblicità, promozione	583	558	25
Assicurazioni	663	587	76
Emolumenti organi sociali	708	680	28
Spese postali e telefoniche	309	404	(95)
Provvigioni	508	356	152
Vigilanza e pulizie	500	505	(5)
Servizi bancari	151	151	-
Varie	894	667	227
Totale	15.245	14.615	630

17. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

La voce è così composta:

	2015	2014	Variazione
Affitto e spese relative	757	818	(61)
Noleggio autovetture e vari	653	562	91
Totale	1.410	1.380	30

18. COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è così composto:

	2015	2014	Variazione
Salari e Stipendi	25.938	24.036	1.902
Oneri sociali	6.655	6.213	442
Trattamento di Fine Rapporto	1.116	1.035	81
Trattamento di quiescenza e simili	252	279	(27)
Altri costi	449	545	(96)
Totale	34.410	32.108	2.302

Nella voce "Salari e stipendi" sono compresi 1.044 migliaia di euro, relativi al costo del lavoro interinale, sostenuto dalla Capogruppo per 830 migliaia di euro e dalla controllata tedesca per 214 migliaia di euro.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

	2015	2014	Variazione
Dirigenti	14	15	(1)
Impiegati	287	282	5
Operai	299	298	1
Lavoro temporaneo	26	23	3
Totale	626	618	8

La ripartizione dei dipendenti medi per società è la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Interinali	Totale 2015	Totale 2014	Variazione
Cembre S.p.A.	6	184	223	23	436	418	18
Cembre Ltd	2	36	54	-	92	101	(9)
Cembre Sarl	1	18	5	-	24	24	-
Cembre España SL	1	20	7	2	30	31	(1)
Cembre AS	-	2	-	-	2	2	-
Cembre Inc.	3	15	5	-	23	22	1
Cembre GmbH	1	12	5	1	19	20	(1)
Totale	14	287	299	26	626	618	8

19. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2015	2014	Variazione
Imposte diverse	712	685	27
Perdite su crediti	6	4	2
Minusvalenze	85	235	(150)
Erogazioni liberali	23	18	5
Altro	432	335	97
Totale	1.258	1.277	(19)

Nella voce residuale “Altro” sono inclusi prevalentemente spese varie sostenute dalla Capogruppo. Nel 2014, le minusvalenze includevano un importo di 126 migliaia di euro derivante dalla dismissione delle migliorie su immobili di terzi, a seguito del recesso anticipato da parte di Cembre S.p.A. da alcuni contratti locativi, determinato dal trasferimento dei relativi reparti produttivi in spazi di proprietà.

20. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2015	2014	Variazioni
Indennità clientela	12	9	3
Altri rischi e oneri	59	132	(73)
Totale	71	141	(70)

L'accantonamento al fondo indennità clientela, pari 12 migliaia di euro, è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell'eventualità della cessazione del mandato di agenzia.

La voce “altri rischi” include gli accantonamenti per oneri derivanti da contenziosi commerciali in corso e non definiti alla data di approvazione del bilancio.

21. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2015	2014	Variazioni
Interessi bancari attivi	32	20	12
Altri proventi finanziari	1	1	-
Totale proventi finanziari	33	21	12
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(1)	(6)	5
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	(58)	(91)	33
Altri oneri finanziari	(1)	(2)	1
Totale oneri finanziari	(60)	(99)	39
Totale proventi e oneri finanziari	(27)	(78)	51

22. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono così composte:

	2015	2014	Variazioni
Imposte correnti	(6.936)	(6.777)	(159)
Imposte differite	320	500	(180)
Sopravvenienze	(80)	114	(194)
Cambio aliquota	(249)	3	(252)
Totale	(6.945)	(6.160)	(785)

Di seguito presentiamo la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate utilizzando l'aliquota della Capogruppo (IRES+IRAP = 31,4%) e le imposte effettive da bilancio consolidato.

	2015		2014	
	Importo	%	Importo	%
Risultato ante imposte	22.878		19.702	
Imposte teoriche	7.184	31,40%	6.186	31,40%
Effetto oneri non deducibili	913	3,99%	987	5,01%
Effetto proventi non tassati e detrazioni	(1.245)	-5,44%	(1.082)	-5,49%
Effetto diverso imponibile IRAP	63	0,28%	495	2,51%
Altre detrazioni	(17)	-0,07%	(86)	-0,44%
Effetto cambio aliquote	249	1,09%	(3)	-0,02%
Sopravvenienze	80	0,35%	(114)	-0,58%
Effetto diverse aliquote estere	(282)	-1,23%	(223)	-1,13%
Totale imposte da bilancio	6.945	30,36%	6.160	31,27%

La voce "Effetto cambio aliquote" accoglie l'adeguamento delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite alla nuova aliquota di imposta IRES (24%), che entrerà in vigore a partire dal 2017.

Al 31 dicembre 2015 non vi sono differenze temporanee e perdite fiscali pregresse maturate sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate e/o differite.

Le imposte differite e anticipate, incluse nel conto economico possono essere suddivise come segue:

	2015	2014
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	251	337
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	31	100
Differenze su ammortamenti controllata americana	41	(56)
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(92)	53
Ammortamenti anticipati	(28)	(47)
Svalutazione magazzino	(11)	47
Attualizzazione TFR	14	25
Fondi personale controllata francese	(1)	24
Differenze su ammortamenti Capogruppo	17	14
Ammortamento avviamento	(5)	(5)
Altre	103	8
Imposte anticipate e differite dell'esercizio	320	500

23. RISULTATO COMPLESSIVO

Il Gruppo Cembre ha scelto di adeguarsi a quanto definito dallo IAS 1 Rivisto, utilizzando un unico prospetto per la presentazione del proprio risultato economico complessivo. In particolare, gli effetti economici iscritti direttamente a patrimonio netto vengono evidenziati separatamente e vanno ad incrementare o a diminuire il risultato netto del periodo. Al 31 dicembre 2015, le variazioni si riferiscono alle differenze cambio generatesi, in sede di consolidamento, dalla conversione dei bilanci delle controllate estere non appartenenti all'area euro, agli effetti dell'attualizzazione del TFR e all'adeguamento alla nuova aliquota IRES delle passività per imposte differite, generatesi per effetto della rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione degli IFRS.

24. UTILE PER AZIONE (BASE E DILUITO)

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie detenute alla fine dell'esercizio (il Gruppo non detiene azioni proprie).

	2015	2014
Utile Netto di Gruppo	15.933	13.542
Numero azioni ordinarie (in migliaia)	17.000	17.000
Utile per azione base e diluito	0,94	0,80

25. DIVIDENDI

In data 20 maggio 2015 (data di stacco 18 maggio) sono stati messi a pagamento dividendi per 6.120 migliaia di euro, relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, corrispondenti a 0,36 euro per ogni azione avente diritto.

	2015	2014
<i>Dichiarati e pagati nell'anno:</i>		
Saldo dividendo 2014: 0,36 euro (2013: 0,26 centesimi)	6.120	4.420
<i>Proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre):</i>		
Saldo dividendo 2015: 0,46 euro (2014: 0,36 centesimi)	7.820	6.120

I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci ammontano a 0,46 euro per azione, pari a complessivi 7.820 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

26. IMPEGNI E RISCHI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Fidejussioni prestate	607	547	60

Al 31 dicembre 2015 la Capogruppo ha prestato fidejussioni al Comune di Brescia per 352 migliaia di euro, a garanzia dell'impegno di realizzare opere di urbanizzazione a seguito dei lavori di rifacimento dell'ingresso e dei parcheggi. La quota residua di impegni riguarda invece garanzie di fornitura rilasciate a enti elettrici e ferroviari.

27. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 17.802 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituati) o "negative pledges" (clausole limitative). Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo, sulla base di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006:

		31/12/2015	31/12/2014
A	Cassa	18	13
B	Conti correnti bancari	17.784	11.646
C	Liquidità (A+B)	17.802	11.659
D	Crediti finanziari	-	-
E	Debiti bancari correnti	-	-
F	Indebitamento finanziario corrente (E)	-	-
G	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+F)	17.802	11.659
H	Indebitamento finanziario non corrente	-	-
I	Posizione finanziaria netta (G+H)	17.802	11.659

28. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti in essere, alla data del 31 dicembre 2015, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate.

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cembre Ltd.	351	-	7.393	166
Cembre S.a.r.l.	479	-	4.380	2
Cembre España S.L.	577	-	4.826	8
Cembre AS	132	-	406	-
Cembre GmbH	650	4	4.563	90
Cembre Inc.	1.546	-	5.805	442
TOTALE	3.735	4	27.373	708

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate sopra esposte, si conferma che le operazioni con le stesse e con parti correlate rientrano nella normale attività della società. Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei costi per il mantenimento del sistema informativo e le royalties per l'utilizzo del marchio "Cembre", per un totale di 460 migliaia di euro.

Segnaliamo, che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A. vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di "Tha Immobiliare S.p.A.", società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cembre S.p.A.. Il valore complessivo dei canoni d'affitto pagati per tali beni ammonta a 528 migliaia di euro. Tali canoni rispondono alle condizioni normali di mercato; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati.

Cembre Ltd ha in affitto un fabbricato industriale di proprietà della Borno Ltd, società controllata da Lysne S.p.A., per un canone annuo di 41 migliaia di sterline (pari a 56 migliaia di euro), tale canone risponde alle normali condizioni di mercato.

Gli affitti passivi verso parti correlate possono essere così sintetizzati:

	2015	2014	Variazione
Affitti passivi Cembre Spa verso Tha	528	528	-
Affitti passivi Cembre Spa verso Montifer	-	76	(76)
Affitti passivi Cembre Ltd verso Borno Ltd	56	53	3
TOTALE	584	657	(73)

I contratti di affitto stipulati con Montifer, sono stati disdetti nel corso del 2014.

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista. Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

Compensi percepiti da Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2015 i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale hanno rispettivamente percepito, al netto dei contributi:

	Collegio Sindacale	Amministratori
Emolumenti per la carica in Cembre S.p.A.	87	518
Retribuzioni da lavoro dipendente	-	224
Accantonamento bonus variabile	-	50
Benefici non monetari	-	14

I benefici non monetari derivano dall'utilizzo dell'autovettura e dalla stipulazione di polizze assicurative a loro favore.

In accordo con la politica di remunerazione della Cembre S.p.A. è stato introdotto un compenso variabile parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato, che verrà erogato nel 2018 nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi fissati per il periodo 2014-2017 dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni. L'importo accantonato ammonta a 50 migliaia di euro.

29. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non utilizza in modo significativo le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

La scadenza a breve di gran parte degli strumenti finanziari fa sì che il loro valore esposto in bilancio sia sostanzialmente in linea con il valore equo determinabile dal mercato.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo cerca di fare fronte a questo rischio con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Alla data di chiusura del bilancio non risulta acceso nessun tipo di finanziamento.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cembre, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di vendita nelle seguenti divise: dollari americani, sterline inglesi e corona norvegese. L'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato del Gruppo.

Come descritto nella sezione dedicata ai principi di consolidamento, i bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'euro, sono convertiti ai tassi di cambio pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi.

Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dall'area Euro:

	Valuta	Variazione cambio	Variazione Patrimonio Netto	Variazione Fatturato	Variazione Utile ante imposte
Cembre Ltd	GBP	5% / -5%	591/(591)	767/(767)	107/(107)
Cembre AS	NOK	5% / -5%	211/(211)	483/(483)	12/(12)
Cembre Inc	USD	5% / -5%	345/(345)	592/(592)	26/(26)

Al 31 dicembre 2015 l'effetto economico delle operazioni in valuta è positivo per 69 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è minima, la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante che è ampiamente superiore a 2.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 4, il Gruppo Cembre non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato.

30. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

A partire dal 2016, il Gruppo ha deciso di affidare la distribuzione dei propri prodotti sul mercato scandinavo ad una società terza, maggiormente strutturata in quell'area rispetto a Cembre AS, in grado di favorire una maggiore penetrazione su quel mercato. La procedura per la liquidazione della società controllata norvegese Cembre AS è stata avviata nel marzo 2016. Da tale operazione non si prevedono effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo Cembre.

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti altri fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale del Gruppo.

31. PARTECIPAZIONI INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale, sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta al 31/12/2015	Quota posseduta al 31/12/2014
Cembre Ltd	Sutton Coldfield (Birmingham - UK)	GBP 1.700.000	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	EURO 1.071.000	100% (*)	100% (*)
Cembre España SL	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.000	100% (*)	100% (*)
Cembre AS	Stokke (Norvegia)	NOK 2.400.000	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	EURO 1.812.000	100% (*)	100% (*)
Cembre Inc.	Edison (New Jersey - Usa)	US \$ 1.440.000	100%**	100%**

(*) di cui il 5 per cento detenuto tramite Cembre Ltd

** di cui il 29 per cento detenuto tramite Cembre Ltd

Brescia, 11 marzo 2016

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Sede:
Via Serenissima, 9
25135 Brescia
Tel.: 030 3692.1
Telefax: 030 3365766
www.cembre.com
E-mail: Info@cembre.com



C e m b r e

Attestazione del Bilancio consolidato

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Brescia, 24 marzo 2016

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Cembre SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Cembre, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal prospetto del risultato economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Cembre al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cembre SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Cembre al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Cembre al 31 dicembre 2015.

Brescia, 29 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Mazzetti', is written over a faint, circular stamp or watermark.

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015 DEL GRUPPO CEMBRE

“Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Cembre dell’esercizio 2015, rassegnato nei termini al Collegio sindacale, unitamente alla relazione sulla gestione, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle note esplicative al bilancio consolidato, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards omologati dall’Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005, in vigore al 31/12/2015.

I principi contabili internazionali e le modifiche e le interpretazioni emanate dallo IASB, in vigore dal 1 gennaio 2015, elencate nelle note esplicative del bilancio consolidato, sono stati tenuti in considerazione, ove applicabili nella formazione del bilancio. L’entrata in vigore delle modifiche, ai principi IFRIC 21, IAS 29 e gli aggiornamenti annuali agli IFRIS Ciclo 2011-2013 e Ciclo 2010-2012 non hanno trovato applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo Cembre.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili prevedano una diversa valutazione.

Il bilancio consolidato presenta un utile di competenza del Gruppo Cembre di 15.933 migliaia di euro, a fronte dell’utile di 13.542 migliaia di euro dell’esercizio precedente.

I controlli effettuati da PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione, come da loro relazione, hanno consentito di affermare:

- al paragrafo “Giudizio”: che “a nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/2005;
- al paragrafo “Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato” ultimo periodo: “a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Cembre al 31 dicembre 2015”.



Al bilancio consolidato, alle sue risultanze ed informazioni, salvo quanto più avanti specificato, non si è quindi esteso il controllo del Collegio sindacale, in conformità con quanto disposto dall'art. 41 n.3 D.Lgs. 09/04/1991 n. 127.

Le note esplicative al bilancio consolidato forniscono informazioni dettagliate su forma e contenuto e sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico ed illustrano i principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione, nonché i cambiamenti futuri dei principi contabili.

La determinazione dell'area di consolidamento, che non ha subito modifiche, la scelta dei principi di consolidamento, secondo il metodo di integrazione globale, e delle procedure adottate, rispondono alle prescrizioni degli I.F.R.S.

La relazione sulla gestione illustra, in modo adeguato, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, gli investimenti, i risultati della capogruppo, gli indicatori alternativi di performance, il patrimonio netto, i principali rischi e incertezze, la gestione ambientale, la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, gli indicatori di risultato, l'attività di ricerca sviluppo ed innovazione tecnologica, i rapporti con le imprese controllate, controllanti e parti correlate, evidenziati anche negli schemi di bilancio, l'andamento della gestione nel corso del 2015, e l'evoluzione, dopo la chiusura dell'esercizio, sia della capogruppo, sia dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento.

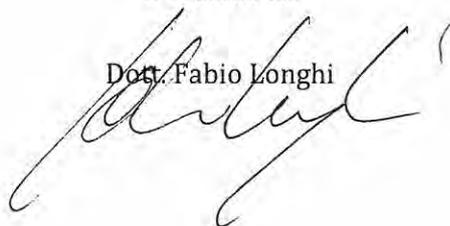
L'esame della relazione sulla gestione, a cui è stata sottoposta, evidenzia la coerenza con il bilancio consolidato.

Brescia 29 marzo 2016

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dot. Fabio Longhi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio Longhi', written over the printed name.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Cembre S.p.A.

ATTIVITÀ	Note	31.12.2015		31.12.2014	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	53.983.959		52.926.962	
Investimenti immobiliari	2	1.232.614		1.286.155	
Immobilizzazioni immateriali	3	1.302.697		1.166.122	
Partecipazioni in società controllate	4	10.144.083		10.144.083	
Altre partecipazioni	5	10.333		10.333	
Altre attività non correnti	6	6.838		5.558	
Attività per imposte anticipate	15	728.392		704.753	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		67.408.916		66.243.966	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	28.523.940		26.908.930	
Crediti commerciali	8-35	16.283.580		15.830.675	
Crediti commerciali verso controllate	9	3.735.181	3.735.181	3.904.737	3.904.737
Crediti tributari	10	669.002		815.967	
Altre attività	11	425.025		488.260	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33	11.074.009		7.342.623	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		60.710.737		55.291.192	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		128.119.653		121.535.158	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2015		31.12.2014	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	12	8.840.000		8.840.000	
Riserve	12	84.433.132		78.179.016	
Risultato netto dell'esercizio		14.438.346		12.202.351	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		107.711.478		99.221.367	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti		-		-	
TFR e altri fondi personale	13	2.387.874	167.665	2.333.101	160.155
Fondi per rischi ed oneri	14	443.855	100.000	269.327	50.000
Passività per imposte differite	15	1.971.605		2.164.903	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		4.803.334		4.767.331	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti		-		-	
Debiti commerciali	16-35	10.721.910		12.094.491	
Debiti commerciali verso controllate	17	4.324	4.324	99.706	99.706
Debiti tributari		188.972		1.098.932	
Altri debiti	18	4.689.635		4.253.331	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		15.604.841		17.546.460	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		20.408.175		22.313.791	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		128.119.653		121.535.158	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Prospetto del risultato economico complessivo di Cembre S.p.A.

	Note	2015		2014	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	92.615.852	26.890.753	84.902.582	26.348.498
Altri ricavi e proventi	20	754.013	482.473	1.043.041	464.891
TOTALE RICAVI E PROVENTI		93.369.865		85.945.623	
Costi per materiali e merci	21	(35.996.664)	(707.765)	(33.755.814)	(549.221)
Variazione delle rimanenze	7	1.615.010		932.026	
Costi per servizi	22	(10.552.282)	(655.295)	(10.007.214)	(630.876)
Costi per affitto e noleggi	23	(920.254)	(528.376)	(957.087)	(604.052)
Costi del personale	24	(23.774.554)	(299.510)	(22.235.392)	(304.015)
Altri costi operativi	25	(892.730)		(918.047)	
Costi per lavori interni capitalizzati		819.091		882.965	
Svalutazione di crediti	8	(340.343)		(568.533)	
Accantonamento per rischi	26	(70.326)		(140.989)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		23.256.813		19.177.538	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(4.306.646)		(3.704.120)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(453.494)		(386.171)	
RISULTATO OPERATIVO		18.496.673		15.087.247	
Proventi finanziari	27	1.750.719	1.728.542	1.954.227	1.941.019
Oneri finanziari	27	(59.072)		(96.818)	
Utili e perdite su cambi	28-35	(24.387)		265.525	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		20.163.933		17.210.181	
Imposte sul reddito dell'esercizio	15-29	(5.725.587)		(5.007.830)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		14.438.346		12.202.351	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		14.438.346		12.202.351	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		(42.413)		(125.687)	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		6.946		34.564	
Elementi che potrebbero essere imputati a conto economico					
Adeguamento di passività per imposte differite per cambio aliquota		207.232		-	
RISULTATO COMPLESSIVO	30	14.610.111		12.111.228	
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE		0,85		0,72	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Rendiconto finanziario relativo alla Cembre S.p.A.

	2015	2014
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	7.342.623	2.957.545
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.438.346	12.202.351
Ammortamenti e svalutazioni	4.760.140	4.090.291
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	42.679	76.351
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	54.773	45.574
Variazione netta fondi rischi ed oneri	174.528	190.512
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	19.470.466	16.605.079
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(283.349)	958.841
(Incremento) Decremento rimanenze	(1.615.010)	(932.027)
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	186.561	638.436
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	(1.303.140)	213.837
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	(666.954)	1.299.835
Variazione del capitale circolante	(3.681.892)	2.178.922
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	15.788.574	18.784.001
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(599.338)	(454.815)
- materiali	(5.631.774)	(8.052.358)
- finanziarie	-	(5.109)
Prezzo di realizzo o rimborso di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie		
- immateriali	9.269	-
- materiali	278.993	222.137
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	(164.823)	50.169
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(6.107.673)	(8.239.976)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	(1.280)	(285)
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	-	(1.647.539)
Distribuzione di dividendi	(6.120.000)	(4.420.000)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(6.121.280)	(6.067.824)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO (B+C+D)	3.559.621	4.476.201
F) Attualizzazione TFR	(35.467)	(91.123)
G) Adeguamento di passività per imposte differite alla nuova aliquota	207.232	-
H) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F+G)	11.074.009	7.342.623
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	11.074.009	7.342.623
Altre attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie correnti	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	11.074.009	7.342.623
INTERESSI PAGATI NELL'ESERCIZIO	(325)	(5.374)
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
Cassa	11.608	7.946
Conti correnti bancari	11.062.401	7.334.677
	11.074.009	7.342.623

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**

	Saldo al 31.12.2014	Effetti della fusione	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2015
Capitale sociale	8.840.000					8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869					12.244.869
Riserva legale	1.768.000					1.768.000
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159					585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412					68.412
Riserva straordinaria	54.952.822		6.082.351		207.232	61.242.405
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204					4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	111.412				(35.467)	75.945
Avanzo di fusione	4.397.138					4.397.138
Utili portati a nuovo	-					-
Risultato dell'esercizio	12.202.351		(12.202.351)		14.438.346	14.438.346
Totale patrimonio netto	99.221.367	-	(6.120.000)	0	14.610.111	107.711.478

	Saldo al 31.12.2013	Effetti della fusione	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2014
Capitale sociale	8.840.000					8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869					12.244.869
Riserva legale	1.768.000					1.768.000
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159					585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412					68.412
Riserva straordinaria	50.696.734		4.256.088			54.952.822
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204					4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	202.535				(91.123)	111.412
Avanzo di fusione	4.397.138					4.397.138
Utili portati a nuovo	-					-
Risultato dell'esercizio	8.676.088		(8.676.088)		12.202.351	12.202.351
Totale patrimonio netto	91.530.139	0	(4.420.000)	-	12.111.228	99.221.367

Note esplicative al bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2015

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. (di seguito la Società) ha come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio di Cembre S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2016.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2015.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2015 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di entrata in vigore
IFRIC 21 - Tributi	17 giugno 2014
Aggiornamenti annuali agli IFRS: Ciclo 2011-2013	1 gennaio 2015
Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti	1 febbraio 2015
Aggiornamenti annuali agli IFRS: Ciclo 2010-2012	1 febbraio 2015

Le modifiche sopra elencate non hanno trovato applicazione nel bilancio di Cembre S.p.A..

Cambiamenti futuri nei principi contabili

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

Nuovi Principi	Data di entrata in vigore
IFRS 9 – Strumenti Finanziari	1 gennaio 2018
IFRS 14 – Conti di riconciliazione	1 gennaio 2016
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1 gennaio 2018
IFRS 16 – Leasing	1 gennaio 2019

Modifiche ai principi contabili	Data di entrata in vigore
Modifiche all'IFRS 11 – Contabilizzazione di acquisizioni di interesse in accordi congiunti	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Metodi di ammortamento e svalutazione accettabili	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41 – Agricoltura: piante da frutto	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 27 – Il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	1 gennaio 2016
Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 – Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua associata o Joint Venture	1 gennaio 2016
Aggiornamenti annuali agli IFRS: Ciclo 2012-2014	1 gennaio 2016
Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: applicazione della deroga al consolidamento	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 1 - Disclosure	1 gennaio 2016

La Cembre S.p.A. si riserva di valutare nei prossimi mesi i possibili effetti derivanti dalla adozione delle modifiche e dei nuovi principi.

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che, con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, sono le seguenti:

- | | |
|---|-----------------|
| - fabbricati e costruzioni leggere: | dal 3% al 10% |
| - impianti e macchinari: | dal 10% al 15% |
| - attrezzature industriali e commerciali: | dal 15% al 25% |
| - altri beni: | dal 12% al 25%. |

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di locazione finanziaria è iscritto tra le passività finanziarie. Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza ed ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e sono rilevati come costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria del Gruppo, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le

attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Partecipazioni in società controllate

Sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore ogniqualvolta vengano rilevati degli indicatori di "impairment". Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso le perdite della partecipata eccedano il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico.

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono

classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono

iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute, o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di mutamento di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era pertanto soggetto a valutazioni attuariali.

Con la nuova normativa, le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare, il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per la Società di percepire i flussi finanziari da essa derivanti, oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto e il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce “altri ricavi e proventi”, ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce “altri ricavi e proventi”, proporzionalmente alla durata della vita utile dell’attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l’ammortamento dell’attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell’esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23 Revised, gli oneri finanziari sostenuti per l’acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente. Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali la Società rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza

temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. fair value). Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "hedge accounting", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value", se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari", se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti, sia da un'esistente attività o passività, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte considerata di copertura, mentre l'eventuale porzione non di copertura viene iscritta immediatamente a conto economico.

Nel corso del 2015 non sono stati stipulati contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, la Società ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede

periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, la Società fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente della Società utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti.

Per il 2015, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato in azienda, è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione ed al tasso annuo di incremento del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso reale annuo di incremento delle retribuzioni	1,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Cembre S.p.A. valuta la realizzabilità delle imposte differite attive sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. La Società accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI DI CEMBRE S.P.A.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	38.880.528	47.058.141	9.283.048	3.914.540	912.037	100.048.294
Fondo ammortamento	(8.063.048)	(29.132.847)	(7.077.147)	(2.848.290)	-	(47.121.332)
Saldo al 31/12/14	30.817.480	17.925.294	2.205.901	1.066.250	912.037	52.926.962
Incrementi	588.196	2.777.850	778.028	669.336	818.364	5.631.774
Ammortamenti	(788.261)	(2.680.325)	(398.884)	(385.635)	-	(4.253.105)
Disinvestimenti netti	(208.498)	(103.547)	-	(9.627)	-	(321.672)
Riclassifiche	102.463	240.221	309.247	3.248	(655.179)	-
Saldo al 31/12/15	30.511.380	18.159.493	2.894.292	1.343.572	1.075.222	53.983.959

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	37.449.738	42.255.652	8.726.008	3.968.173	1.569.772	93.969.343
Fondo ammortamento	(7.436.986)	(27.652.176)	(7.025.417)	(3.031.094)	-	(45.145.673)
Saldo al 31/12/13	30.012.752	14.603.476	1.700.591	937.079	1.569.772	48.823.670
Incrementi	952.870	5.227.161	715.664	494.182	662.481	8.052.358
Ammortamenti	(756.427)	(2.210.352)	(332.618)	(351.181)	-	(3.650.578)
Disinvestimenti netti	(125.633)	(156.705)	-	(13.830)	(2.320)	(298.488)
Riclassifiche	733.918	461.714	122.264	-	(1.317.896)	-
Saldo al 31/12/14	30.817.480	17.925.294	2.205.901	1.066.250	912.037	52.926.962

Il volume di investimenti da parte di Cembre S.p.A. nell'esercizio 2015 ammonta a 5.632 migliaia di euro. Gli interventi di ristrutturazione e realizzazione dei nuovi uffici commerciali hanno comportato una spesa di 401 migliaia di euro in fabbricati e 119 migliaia di euro in impianti fissi, mentre gli interventi mirati al rafforzamento della capacità produttiva hanno determinato un investimento di 2.301 migliaia di euro in macchinari e 778 migliaia di euro in attrezzature e stampi. Tra gli acquisti più importanti segnaliamo, una pressa transfer per complessive 437 migliaia di euro, due torni per complessivi 632 migliaia di euro e un centro di lavoro per 296 migliaia di euro.

L'investimento per attrezzature e stampi in corso di realizzazione è stato di 374 migliaia di euro, mentre gli acconti versati per la fornitura di immobilizzazioni ammontano a 444 migliaia di euro.

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione degli IAS e ammontante a 5.921 migliaia di euro.

Si elencano di seguito le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Totale
Terreni e fabbricati		248.220	687.441	935.661
Impianti e macchinari	227	46.742		46.969
Totale	227	294.961	687.441	982.630

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.713.397	277.759	5.322	1.996.478
Fondo ammortamento	(473.213)	(234.526)	(2.584)	(710.323)
Saldo al 31/12/2014	1.240.184	43.233	2.738	1.286.155
Ammortamenti	(44.400)	(8.502)	(639)	(53.541)
Saldo al 31/12/2015	1.195.784	34.731	2.099	1.232.614

La società ha cessato di utilizzare gli immobili di Calcinante (BG). In attesa di un miglioramento del mercato che ne favorisca la vendita, tale fabbricato e relativi impianti fissi sono stati riclassificati tra gli investimenti immobiliari. Per uniformità si è provveduto a riclassificare anche il periodo di confronto.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Brevetti	Software	Altre immob.	Immob. in corso	Totale
Costo storico	961.165	270.252	3.953.276	52.170	30.130	5.266.993
Fondo ammortamento	(555.936)	(230.197)	(3.312.108)	(2.630)	-	(4.100.871)
Saldo al 31/12/2014	405.229	40.055	641.168	49.540	30.130	1.166.122
Incrementi	301.645	65.480	221.638	10.575	-	599.338
Ammortamenti	(163.491)	(48.958)	(229.883)	(11.162)	-	(453.494)
Disinvestimenti netti	-	(3.520)	(5.749)	-	-	(9.269)
Riclassifiche	-	-	28.230	-	(28.230)	-
Saldo al 31/12/2015	543.383	53.057	655.404	48.953	1.900	1.302.697

Tra gli acquisti di Software segnaliamo l'acquisto di un programma per il sistema qualità.

4. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

	31/12/2014	Variazioni	Svalutazioni	31/12/2015
Cembre Ltd	3.437.433	-	-	3.437.433
Cembre Sarl	1.048.197	-	-	1.048.197
Cembre España SL	2.760.194	-	-	2.760.194
Cembre AS	293.070	-	-	293.070
Cembre GmbH	1.716.518	-	-	1.716.518
Cembre Inc.	888.671	-	-	888.671
Totale	10.144.083	-	-	10.144.083

Si forniscono le seguenti informazioni, espresse in euro, relative alle partecipazioni in imprese controllate possedute tutte direttamente:

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato netto	%
Cembre Ltd (Sutton Coldfield - Birmingham)	2.316.235	16.117.708	2.346.287	100
Cembre Sarl (Morangis - Parigi)	1.071.000	3.090.031	278.325	95(a)
Cembre España SL (Torrejon - Madrid)	2.902.200	7.324.604	413.918	95(a)
Cembre AS (Stokke - Norvegia)	249.922	439.298	20.738	100
Cembre GmbH (Monaco - Germania)	1.812.000	5.260.622	490.785	95(a)
Cembre Inc. (Edison - New Jersey-Usa)	1.322.679	6.339.167	356.831	71(b)

- (a) il restante 5% è detenuto tramite Cembre Ltd
 (b) il restante 29% è detenuto tramite Cembre Ltd

Si precisa che i dati indicati relativamente al capitale, al patrimonio netto ed al risultato netto dell'esercizio, sono stati desunti dai bilanci 2015 approvati dagli organi sociali delle rispettive società. La conversione dei valori espressi in valuta diversa dall'euro è stata effettuata ai cambi relativi all'ultimo giorno dell'esercizio, per capitale sociale e riserve, ed ai cambi medi dell'esercizio, per il risultato netto.

5. ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Inn.tec. S.r.l.	5.165	5.165	-
Conai	59	59	-
A.Q.M. S.r.l.	5.109	5.109	-
Totale	10.333	10.333	-

Rappresentano il costo della partecipazione al Consorzio Nazionale Imballaggi ed il costo della partecipazione in Inn.tec. S.r.l., consorzio per l'innovazione tecnologica, con sede legale presso la Provincia di Brescia. Nel corso del 2015 Cembre S.p.A. ha acquisito una partecipazione in A.Q.M. S.r.l., società consortile per la fornitura di servizi tecnici alle imprese.

6. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Includono esclusivamente depositi cauzionali.

7. RIMANENZE

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Materie prime	7.241.335	7.328.255	(86.920)
Prodotti in lavorazione e semilavorati	9.662.760	9.797.092	(134.332)
Prodotti finiti	11.619.845	9.783.583	1.836.262
Totale	28.523.940	26.908.930	1.615.010

Il fondo svalutazione prodotti finiti, pari a 950 migliaia di euro, è stato portato a diretta decurtazione del valore dei prodotti finiti per adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio 2015 si è così movimentato:

	2015	2014
Fondo all'1 gennaio	950.000	778.961
Accantonamenti	320.762	292.171
Utilizzi	(320.762)	(121.132)
Fondo al 31 dicembre	950.000	950.000

8. CREDITI COMMERCIALI VERSO CLIENTI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti verso clienti lordi	17.356.352	16.761.583	594.769
Fondo svalutazione crediti	(1.072.772)	(930.908)	(141.864)
Totale	16.283.580	15.830.675	452.905

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei crediti lordi verso clienti:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Italia	15.528	15.202	326
Europa	1.044	1.159	(115)
America	52	76	(24)
Oceania	348	103	245
Medio Oriente	35	59	(24)
Estremo Oriente	258	87	171
Africa	91	76	15
Totale	17.356	16.762	594

Periodicamente, la direzione rivede la congruità del fondo svalutazione crediti, anche sulla base di stime relative alla recuperabilità delle posizioni a maggior rischio. Qualora a carico di un debitore vengano aperte delle procedure concorsuali, il relativo credito viene completamente svalutato.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

	2015	2014
Fondo all'1 gennaio	930.908	563.761
Accantonamenti	340.343	568.534
Utilizzi	(198.479)	(201.387)
Fondo al 31 dicembre	1.072.772	930.908

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto, in migliaia di euro, era la seguente:

	Non Scaduto	1-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clients in contenzioso	Totale
2015	15.791	939	105	161	293	67	17.356
2014	15.447	511	188	182	383	51	16.762

9. CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Trattasi di crediti commerciali verso le seguenti società:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Cembre Ltd (Gran Bretagna)	350.569	521.640	(171.071)
Cembre Sarl (Francia)	479.422	365.526	113.896
Cembre España SL (Spagna)	577.057	409.043	168.014
Cembre AS (Norvegia)	132.001	2.068	129.933
Cembre GmbH (Germania)	650.210	429.331	220.879
Cembre Inc. (Stati Uniti)	1.545.922	2.177.129	(631.207)
Totale	3.735.181	3.904.737	(169.556)

10. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti per rimborsi IRES su IRAP	636.376	695.475	(59.099)
Rimborsi vari	32.626	120.492	(87.866)
Totale	669.002	815.967	(146.965)

In accordo con l'articolo 2, comma 1-quater, del Decreto legge n. 201/2011, la Cembre S.p.A., nel 2012, aveva presentato istanza di rimborso per la sopraggiunta deducibilità dalla base imponibile IRES della quota di IRAP relativa alle spese per il personale dipendente. Il rimborso residuo ammonta a 636 migliaia di euro.

11. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Anticipi a fornitori	230.552	236.157	(5.605)
Crediti verso i dipendenti	26.788	20.494	6.294
Crediti per imposte indirette	-	132.274	(132.274)
Altro	167.685	99.335	68.350
Totale	425.025	488.260	(63.235)

La voce residuale “Altro” include prevalentemente i crediti per la decontribuzione INPS, mentre la voce “Crediti per imposte indirette” accoglie i crediti verso l’erario per IVA.

12. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, pari a 8.840.000 euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

La riserva legale ammonta al 20% del capitale.

Il prospetto che segue evidenzia l’origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle poste del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.840.000		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869	A B C	12.244.869
Riserva di rivalutazione in sospensione d’imposta	585.159	A B	---
Altre riserve in sospensione d’imposta	68.412	B	---
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.768.000	B	---
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204	B	---
Riserva per attualizzazione TFR	75.944	B	---
Avanzo di fusione	4.397.137	A B C	4.397.137
Riserva straordinaria	61.242.407	A B C	61.242.407
Totale	93.273.132		77.884.413
		Quota non distribuibile	552.490
		Residua quota distribuibile	77.331.921

Legenda: A= aumento di capitale; B= copertura perdite; C= distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile delle riserve è composta dalla somma dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati e dal residuo degli ammortamenti anticipati al netto delle relative passività per imposte differite accantonate.

13. TFR E ALTRI FONDI PERSONALE

Il fondo trattamento di fine rapporto si è così movimentato:

	2015	2014
Fondo all'1 gennaio	2.333.101	2.287.527
Accantonamenti	821.195	773.893
Utilizzi	(232.169)	(281.945)
Effetto attuariale	100.749	217.130
Fondo tesoreria INPS	(635.002)	(663.504)
Fondo al 31 dicembre	2.387.874	2.333.101

Inoltre si evidenzia che, dal 2007, a seguito della riforma del TFR, Cembre S.p.A. non deve più trattenere presso di sé quote di trattamento di fine rapporto a favore dei dipendenti, ma deve versare quanto maturato, e non diversamente destinato dai lavoratori, al Fondo Tesoreria INPS. La quota versata al Fondo Tesoreria INPS ammonta al 31 dicembre 2015 a 5.252 migliaia di euro.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2015 è stato attualizzato sulla base della valutazione fatta da un attuario iscritto all'albo, nel rispetto della normativa vigente.

Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull'ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2015	31/12/2014
0,5%	2.287.103	2.231.585
-0,5%	2.498.547	2.443.405

14. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Indennità suppletiva clientela	Compenso variabile amministratori	Altri rischi e oneri	Totale
Al 31 dicembre 2014	87.542	50.000	131.785	269.327
Accantonamenti	12.049	50.000	112.299	174.348
Utilizzi	-	-	-	-
Altro	180	-	-	180
Al 31 dicembre 2015	99.771	100.000	244.084	443.855

In accordo con la politica di remunerazione della Cembre S.p.A. è stato introdotto un compenso variabile parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato, che potrebbe essere erogato nel 2018 nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi fissati per il periodo 2014-2017 dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni. L'importo dell'accantonamento per il possibile futuro compenso variabile per gli amministratori è iscritto tra i costi per servizi.

Il fondo altri rischi e oneri include prevalentemente gli accantonamenti per oneri derivanti da contenziosi commerciali in corso e non definiti alla data di approvazione del bilancio.

15. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate, prevalentemente, a fronte del fondo svalutazione prodotti finiti a bassa rotazione, descritto precedentemente, e a fronte del fondo svalutazione crediti, per la parte di accantonamento non deducibile fiscalmente. Le passività per imposte differite, invece, discendono prevalentemente dalla rivalutazione dei terreni fatte in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, dalla valutazione delle giacenze a costo medio (fiscalmente è stato mantenuto il criterio LIFO), nonché dalla attualizzazione del TFR. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo relativo alle imposte.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Attività per imposte anticipate			
Svalutazione magazzino	240.888	274.138	(33.250)
Ammortamento avviamento	7.696	13.020	(5.324)
Fondo svalutazione crediti	228.129	222.781	5.348
Differenze su ammortamenti	131.846	131.408	438
Fondo rischi	53.027	41.381	11.646
Altre	66.806	22.025	44.781
Attività per imposte anticipate lorde	728.392	704.753	23.639
Passività per imposte differite			
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(297.220)	(231.009)	(66.211)
Ammortamenti anticipati	(2.504)	(5.965)	3.461
Storno ammortamento terreni	(24.017)	(27.030)	3.013
Rivalutazione terreni	(1.651.933)	(1.859.165)	207.232
Attualizzazione TFR	7.459	(19.159)	26.618
Differenza cambio	(3.390)	(22.575)	19.185
Passività per imposte differite lorde	(1.971.605)	(2.164.903)	193.298
Passività per imposte differite nette	(1.243.213)	(1.460.150)	216.937

Non vi sono altre differenze temporanee o accantonamenti che possano generare imposte anticipate e/o differite non contabilizzate.

La variazione netta dei fondi include l'effetto dell'introduzione della nuova aliquota di imposta IRES, pari al 24%, che entrerà in vigore a partire dal 2017, ed utilizzata per rideterminare il valore delle attività e passività con scadenza successiva a tale data. Tale operazione ha comportato una diminuzione delle Passività per imposte differite pari a euro 238.432 e una diminuzione delle Attività per imposte anticipate pari a euro 70.033.

16. DEBITI COMMERCIALI VERSO FORNITORI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso fornitori	10.695.764	11.773.635	(1.077.871)
Acconti	26.146	320.856	(294.710)
Totale	10.721.910	12.094.491	(1.372.581)

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Italia	10.387	10.874	(487)
Europa	297	887	(590)
America	2	7	(5)
Altro	10	6	4
Totale	10.696	11.774	(1.078)

17. DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Il saldo è composto da debiti commerciali verso le seguenti società controllate:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Cembre Ltd (Gran Bretagna)	-	5.706	(5.706)
Cembre GmbH (Germania)	4.182	91.648	(87.466)
Cembre España (Spagna)	142	1.452	(1.310)
Cembre Sarl (Francia)	-	900	(900)
Totale	4.324	99.706	(95.382)

18. ALTRI DEBITI

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.417.740	1.392.405	25.335
Debiti per ritenute dipendenti	1.063.294	856.211	207.083
Debiti per provvigioni da liquidare	231.112	170.725	60.387
Debiti verso collegio sindacale	18.720	18.720	-
Debiti verso istituti di previdenza	1.980.219	1.849.092	131.127
Debiti per altre imposte e ritenute	14.872	11.398	3.474
Debiti per IVA	182.860	-	182.860
Vari	21.514	17.855	3.659
Risconti	(240.696)	(63.075)	(177.621)
Totale	4.689.635	4.253.331	436.304

19. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così suddivisi per area geografica:

	2015	2014	Variazioni
Italia	48.564.295	44.099.660	4.464.635
Estero Europa	28.167.973	27.777.191	390.782
Estero Extra Europa	15.883.584	13.025.731	2.857.853
Totale	92.615.852	84.902.582	7.713.270

Per i commenti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

20. ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2015	2014	Variazione
Plusvalenze	39.797	33.179	6.618
Affitti attivi	-	56.613	(56.613)
Rimborsi assicurativi	14.388	9.676	4.712
Rimborsi vari	88.286	107.553	(19.267)
Rimborso trasporti infragruppo	22.351	26.057	(3.706)
Servizi infragruppo	460.122	438.834	21.288
Altro	97.035	369.789	(272.754)
Contributi in conto esercizio	32.034	1.340	30.694
Totale	754.013	1.043.041	(289.028)

Nella voce servizi infragruppo sono incluse prevalentemente le consulenze e il supporto prestati da risorse di Cembre S.p.A. alle società controllate relativamente all'implementazione e all'utilizzo del software gestionale SAP. Sono inoltre incluse le royalties per l'utilizzo del marchio Cembre.

Nel 2014, nella voce "Altro", era confluito il risarcimento, pari a 350 migliaia di euro, ottenuto a seguito di un contenzioso commerciale.

I contributi in conto esercizio si riferiscono quasi interamente alle sovvenzioni riconosciute dall'INPS per l'assunzione di giovani lavoratori.

21. COSTI PER MATERIALI E MERCI

	2015	2014	Variazione
Materie prime e merci	32.921.958	30.904.460	2.017.498
Materiale di consumo e sussidiario	2.746.863	2.604.825	142.038
Trasporti e spese doganali	327.843	246.529	81.314
Totale	35.996.664	33.755.814	2.240.850

22. COSTI PER SERVIZI

	2015	2014	Variazione
Lavorazioni esterne	3.080.746	2.688.384	392.362
Trasporti	863.921	881.274	(17.353)
Manutenzioni e riparazioni	1.253.440	1.276.104	(22.664)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	1.260.849	1.253.449	7.400
Consulenze	828.526	925.952	(97.426)
Compensi amministratori	620.386	592.182	28.204
Emolumenti sindaci	87.296	87.360	(64)
Provvigioni	407.991	288.492	119.499
Spese postali e telefoniche	151.317	204.440	(53.123)
Carburanti	224.771	242.512	(17.741)
Viaggi e trasferte	355.142	230.329	124.813
Assicurazioni	219.091	223.765	(4.674)
Spese bancarie	66.138	64.287	1.851
Aggiornamenti personale	61.611	39.598	22.013
Pubblicità ed esposizioni fieristiche	70.056	109.067	(39.011)
Vigilanza e pulizie	403.605	411.217	(7.612)
Altre	597.396	488.802	108.594
Totale	10.552.282	10.007.214	545.068

23. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

	2015	2014	Variazione
Affitto e Spese Relative	544.112	619.366	(75.254)
Noleggio Autovetture e Vari	376.142	337.721	38.421
Totale	920.254	957.087	(36.833)

Sono costituiti essenzialmente da canoni di locazione relativi ad immobili di proprietà di terzi e parti correlate, come specificato nella Relazione sulla gestione, e da costi per noleggio autovetture.

24. COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi. La voce trattamento di fine rapporto include l'accantonamento al 31 dicembre 2015, il costo sostenuto per l'indennità maturata nell'esercizio nei confronti dei dipendenti dimessi nel corso dell'anno e la quota a carico del dipendente relativa al contributo al fondo pensione integrativo COMETA.

	2015	2014	Variazione
Salari e stipendi	17.082.653	15.896.567	1.186.086
Oneri sociali	5.145.726	4.772.502	373.224
Trattamento di fine rapporto	1.109.327	1.035.096	74.231
Trattamento di quiescenza e simili	42.981	41.402	1.579
Altri costi	393.867	489.825	(95.958)
Totale	23.774.554	22.235.392	1.539.162

Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così composto:

	2015	2014	Variazione
Dirigenti	6	6	-
Impiegati	184	176	8
Operai	223	215	8
Interinali	23	21	2
Totale	436	418	18

Nel corso dell'esercizio Cembre S.p.A. ha fatto ricorso, mediamente, a 23 lavoratori interinali, per un costo complessivo di 830 migliaia di euro. Tale importo è classificato nei costi per salari e stipendi.

25. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2015	2014	Variazione
Imposte diverse	391.648	357.811	33.837
Erogazioni liberali	23.000	18.500	4.500
Minusvalenze	82.475	235.161	(152.686)
Sanzioni	1.297	-	1.297
Altro	394.310	306.575	87.735
Totale	892.730	918.047	(25.317)

Nel 2014, le minusvalenze includevano un importo di 126 migliaia di euro derivante dalla dismissione delle migliorie su immobili di terzi, a seguito del recesso anticipato da parte

di Cembre S.p.A. da alcuni contratti locativi, determinato dal trasferimento dei relativi reparti produttivi in spazi di proprietà.

26. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2015	2014	Variazioni
Indennità clientela	12.049	9.204	2.845
Altri rischi	58.277	131.785	(73.508)
Totale	70.326	140.989	(70.663)

L'accantonamento al fondo indennità clientela, pari ad euro 12.049, è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell'eventualità della cessazione del mandato di agenzia.

La voce "altri rischi" include gli accantonamenti per oneri derivanti da contenziosi commerciali in corso e non definiti alla data di approvazione del bilancio.

27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2015	2014	Variazioni
Dividendi da controllate	1.728.542	1.941.019	(212.477)
Interessi bancari attivi	16.780	12.673	4.107
Altri proventi finanziari	5.397	535	4.862
Totale proventi finanziari	1.750.719	1.954.227	(203.508)
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	-	(5.374)	5.374
Oneri finanziari su attualizzazione TFR	(58.336)	(91.442)	33.106
Altri oneri finanziari	(736)	(2)	(734)
Totale oneri finanziari	(59.072)	(96.818)	37.746
Totale proventi e oneri finanziari	1.691.647	1.857.409	(165.762)

Nel corso dell'esercizio 2015 la Capogruppo ha incassato dividendi rispettivamente:

- da Cembre Sarl per 162 migliaia di euro;
- da Cembre Ltd per 901 migliaia di sterline, pari a 1.230 migliaia di euro;
- da Cembre GmbH per 95 migliaia di euro;
- da Cembre España SL per 193 migliaia di euro;
- da Cembre AS per 420 migliaia di corone, corrispondenti a 49 migliaia di euro.

Cembre Sarl, Cembre GmbH e Cembre España SL hanno inoltre pagato dividendi a Cembre Ltd rispettivamente per 8 migliaia di euro, per 5 migliaia di euro e per 10 migliaia di euro.

28. UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce è così composta:

	2015	2014	Variazione
Utili su cambi realizzati	405.064	229.418	175.646
Perdite su cambi realizzati	(359.687)	(82.446)	(277.241)
Utili su cambi non realizzati	1.256	119.556	(118.300)
Perdite su cambi non realizzati	(71.020)	(1.003)	(70.017)
Totale	(24.387)	265.525	(289.912)

29. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2015	2014	Variazioni
Imposte correnti per IRES	(4.786.859)	(4.188.889)	(597.970)
Imposte correnti per IRAP	(849.243)	(1.165.820)	316.577
Imposte differite	26.359	233.060	(206.701)
Sopravvenienze nette	(80.245)	113.819	(194.064)
Effetto cambio aliquota IRES	(35.599)	-	(35.599)
	(5.725.587)	(5.007.830)	(717.757)

Lo stanziamento delle imposte correnti è calcolato sull'imponibile che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

La voce "Effetto cambio aliquota IRES" evidenzia l'impatto della rideterminazione delle Attività per imposte anticipate e delle Passività per imposte differite, a fronte della nuova aliquota IRES introdotta dalla legge di stabilità 2015. Per un maggiore dettaglio di rimanda alla nota 15.

La riconciliazione tra le imposte teoriche, derivanti dall'applicazione della aliquota nominale, e quelle effettive a Conto Economico è la seguente:

	IRES
Risultato ante imposte	20.163.933
Imposte teoriche (27,5%)	5.545.082
Effetto differenze permanenti	(797.847)
Effetto differenze temporanee	55.813
Detrazioni varie	(16.189)
Totale imposte da bilancio	4.786.859

	IRAP
Imponibile lordo IRAP	42.740.777
Imposte teoriche (3,9%)	1.666.890
Effetto differenze permanenti	13.762
Effetto differenze temporanee	(12.151)
Deduzioni per il personale	(819.258)
Totale imposte da bilancio	849.243

La voce "imposte differite e anticipate" del conto economico, è così composta:

	2015	2014	Variazione
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(91.960)	52.526	(144.486)
Ammortamenti anticipati	3.461	3.312	149
Attualizzazione TFR	14.001	25.146	(11.145)
Differenze cambio	19.185	(22.575)	41.760
Ammortamento avviamento	(4.983)	(4.983)	-
Svalutazione magazzino	(11.227)	47.035	(58.262)
Differenze su ammortamenti	17.009	14.295	2.714
Fondo rischi	16.259	41.381	(25.122)
Altre	64.614	76.923	(12.309)
Imposte differite attive e passive dell'esercizio	26.359	233.060	(206.701)

30. RISULTATO COMPLESSIVO

A seguito dell'adozione delle modifiche apportate allo IAS 19 le variazioni attuariali del TFR sono state iscritte direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva, tali importi costituiscono movimentazione del Risultato complessivo dell'esercizio e vengono evidenziati indicando separatamente il relativo effetto fiscale. L'effetto netto per il 2015 è negativo e ammonta a 35 migliaia di euro. L'adeguamento alla nuova aliquota IRES delle passività per imposte differite, generatesi per effetto della rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione degli IFRS, ha prodotto un effetto positivo pari a 207 migliaia di euro.

31. DIVIDENDI

In data 20 maggio 2015 (data di stacco 18 maggio) sono stati messi a pagamento dividendi per 6.120 migliaia di euro, relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, corrispondenti a 0,36 euro per ogni azione avente diritto.

	2015	2014
<i>Dichiarati e pagati nell'anno:</i>		
Saldo dividendo 2014: 0,36 euro (2013: 0,26 centesimi)	6.120.000	4.420.000
<i>Proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre):</i>		
Saldo dividendo 2015: 0,46 euro (2014: 0,36 centesimi)	7.820.000	6.120.000

I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci ammontano 0,46 euro per azione, pari a complessivi 7.820 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

32. IMPEGNI E RISCHI

Al 31 dicembre 2015 le fidejussioni prestate da Cembre S.p.A. ammontano a 606.905 euro, a fronte di 546.982 euro del 31 dicembre 2014.

Tra le fidejussioni prestate a terzi segnaliamo gli impegni assunti verso il Comune di Brescia, per complessivi 352 migliaia di euro, a garanzia del compimento delle opere di urbanizzazione legate al rifacimento dell'ingresso e dei parcheggi della sede societaria.

La parte residua (255 migliaia di euro) si riferisce invece a fidejussioni prestate a enti elettrici e ferroviari, italiani ed esteri, a garanzia dei rapporti di fornitura.

33. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di Cembre S.p.A. si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 11.074 migliaia di euro, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2014.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituiali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta, sulla base di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006:

		31/12/2015	31/12/2014
A	Cassa	11.608	7.946
B	Conti correnti bancari	11.062.401	7.334.677
C	Liquidità (A+B)	11.074.009	7.342.623
D	Debiti bancari correnti	-	-
E	Indebitamento finanziario corrente (D)	-	-
F	Posizione finanziaria netta corrente (C+E)	11.074.009	7.342.623
G	Indebitamento finanziario non corrente	-	-
H	Posizione finanziaria netta (F+G)	11.074.009	7.342.623

34. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti intercorsi nell'esercizio 2015, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate, relativamente ad acquisti e vendite, per quanto riguarda i rapporti di credito/debito, si rimanda agli specifici paragrafi del presente documento.

Società	Vendite	Acquisti
Cembre Ltd.	7.393.354	165.442
Cembre S.a.r.l.	4.379.933	2.161
Cembre España S.L.	4.826.177	8.301
Cembre AS	406.023	-
Cembre Inc.	5.805.332	441.803
Cembre GmbH	4.562.406	90.057
TOTALE	27.373.225	707.764

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate sopra esposte, si conferma che le operazioni con le stesse e con parti correlate rientrano nella normale attività della società. Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei costi per il mantenimento del sistema informativo e le royalties per l'utilizzo del marchio "Cembre", per un totale di 460 migliaia di euro.

Di seguito si riassumono le percentuali di possesso relativamente alle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2015:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta				Percentuale con diritto di voto
			diretta	indiretta	tramite	totale	
Cembre Ltd	Sutton Coldfield (Birmingham-GB)	Gbp 1.700.000	100%			100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	Euro 1.071.000	95%	5%	Cembre Ltd	100%	100%
Cembre España SL	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	Euro 2.902.200	95%	5%	Cembre Ltd	100%	100%
Cembre AS	Stokke (Norvegia)	Nok 2.400.000	100%			100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	Euro 1.812.000	95%	5%	Cembre Ltd	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (NJ- Usa)	Us \$ 1.440.000	71%	29%	Cembre Ltd	100%	100%

Si precisa che tutte le partecipazioni sopra indicate sono detenute a titolo di proprietà.

Segnaliamo che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A., vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di Tha Immobiliare S.p.A., società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A. Il valore complessivo dei canoni d'affitto pagati per tali beni ammonta a 528 migliaia di euro. Tali canoni rispondono alle condizioni normali di mercato; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati.

	2015	2014	Variazione
Affitti passivi Cembre Spa verso Tha	528.376	528.278	98
Affitti passivi Cembre Spa verso Montifer	-	75.774	(75.774)
TOTALE	528.376	604.052	(75.676)

I contratti di affitto stipulati con Montifer, sono stati disdetti nel corso del 2014.

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista; Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

35. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Cembre S.p.A., vista la scarsa esposizione, non utilizza, attualmente, le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischi connessi al mercato

Cembre S.p.A. cerca di fare fronte a questi rischi con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e con l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Cembre S.p.A. ha un'esposizione minima a questa tipologia di rischio, infatti, al 31 dicembre 2015 non risulta accesa alcuna forma di finanziamento.

Rischio di cambio

Cembre S.p.A., pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

Al 31 dicembre 2015 risultavano aperte le seguenti posizioni in valuta:

	2015		2014	
	Valuta di origine	Controvalore €	Valuta di origine	Controvalore €
Crediti	1.775.122 US\$	1.630.497 €	2.789.706 US\$	2.297.756 €
Debiti	760 US\$	698 €	182.975 US\$	150.708 €
Debiti	903 GBP	1.231 €	-	-
Saldo C/C in valuta estera	479 US\$	440 €	265 US\$	218 €

Le poste sono state convertite in euro con il cambio in vigore al 31 dicembre 2015 ed hanno generato, rispetto al valore originario di contabilizzazione, una differenza cambio positiva di 12 migliaia di euro, registrata nel conto economico.

Nella tabella che segue riassumiamo, in migliaia di euro, l'effetto economico, di variazioni possibili del tasso di cambio delle poste sopra elencate:

	Variazione cambi	Crediti	Debiti
2015	5%	(78)	-
	-5%	86	-
2014	5%	(109)	7
	-5%	121	(15)

Come illustrato, l'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato della società.

Rischio di liquidità

L'esposizione della Società al rischio di liquidità è minima; la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante che

è ampiamente superiore a 2. Il dettaglio dei debiti verso fornitori in base alla scadenza è il seguente:

		0-30	31-60	61-90	91-120	oltre 120	TOTALE
2015	Scaduto	2.757	619	60	5	136	3.577
	A scadere	1.480	4.955	4	641	39	7.119
2014	Scaduto	3.195	505	157	100	111	4.068
	A scadere	1.222	5.589	876	19	-	7.706

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di Cembre S.p.A. è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 7, Cembre S.p.A. non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza. Il tempo medio di incasso dei crediti commerciali verso terzi è di 69 giorni, mentre nel 2014 era di 81 giorni.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato.

36. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale della società.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1: Conto economico comparativo;

Allegato 2: Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento;

Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Brescia, 11 marzo 2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Conto economico comparativo

	2015	%	2014	%	Variaz.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.615.852	100,0%	84.902.582	100,0%	9,1%
Altri ricavi e proventi	754.013		1.043.041		-27,7%
Totale Ricavi e Proventi	93.369.865		85.945.623		8,6%
Costi per materiali e merci	(35.996.664)	-38,9%	(33.755.814)	-39,8%	6,6%
Variazione delle rimanenze	1.615.010	1,7%	932.026	1,1%	73,3%
Costi per servizi	(10.552.282)	-11,4%	(10.007.214)	-11,8%	5,4%
Costi per affitto e noleggi	(920.254)	-1,0%	(957.087)	-1,1%	-3,8%
Costi del personale	(23.774.554)	-25,7%	(22.235.392)	-26,2%	6,9%
Altri costi operativi	(892.730)	-1,0%	(918.047)	-1,1%	-2,8%
Costi per lavori interni capitalizzati	819.091	0,9%	882.965	1,0%	-7,2%
Svalutazione di crediti	(340.343)	-0,4%	(568.533)	-0,7%	-40,1%
Accantonamento per rischi	(70.326)	-0,1%	(140.989)	-0,2%	-50,1%
Risultato Operativo Lordo	23.256.813	25,1%	19.177.538	22,6%	21,3%
Ammort. immobilizz. materiali	(4.306.646)	-4,7%	(3.704.120)	-4,4%	16,3%
Ammort. immobilizz. immateriali	(453.494)	-0,5%	(386.171)	-0,5%	17,4%
Risultato Operativo	18.496.673	20,0%	15.087.247	17,8%	22,6%
Proventi finanziari	1.750.719	1,9%	1.954.227	2,3%	-10,4%
Oneri finanziari	(59.072)	-0,1%	(96.818)	-0,1%	-39,0%
Utili e perdite su cambi	(24.387)	0,0%	265.525	0,3%	-109,2%
Risultato Prima Delle Imposte	20.163.933	21,8%	17.210.181	20,3%	17,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.725.587)	-6,2%	(5.007.830)	-5,9%	14,3%
Risultato Netto Dell'Esercizio	14.438.346	15,6%	12.202.351	14,4%	18,3%

Allegato 2 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento ai sensi dell'art. 2429 codice civile

(valori in euro)	Totale attività non correnti	Totale attività correnti	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale Passività	Totale passività e patrimonio netto
Cembre Ltd	5.626.938	12.945.786	18.572.724	16.117.708	2.455.015	18.572.724
Cembre Sarl	542.007	4.184.342	4.726.350	3.090.031	1.636.318	4.726.350
Cembre España SL	3.276.114	5.141.488	8.417.602	7.324.604	1.092.998	8.417.602
Cembre AS	53.015	608.655	661.670	439.298	222.372	661.670
Cembre GmbH	2.877.228	3.416.345	6.293.573	5.260.622	1.032.951	6.293.573
Cembre Inc.	321.386	7.642.217	7.963.603	6.339.167	1.624.436	7.963.603

	Totale ricavi	Risultato operativo lordo	Risultato operativo	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito	Utile (perdita) netto di esercizio
Cembre Ltd	21.214.758	3.432.720	2.903.381	2.957.187	(610.900)	2.346.287
Cembre Sarl	8.710.621	487.301	411.341	411.269	(132.944)	278.325
Cembre España SL	8.294.515	684.457	570.244	573.925	(160.007)	413.918
Cembre AS	1.100.286	54.981	27.554	25.837	(5.099)	20.738
Cembre GmbH	8.011.573	800.406	730.523	731.412	(240.627)	490.785
Cembre Inc.	10.814.827	585.237	464.491	463.680	(106.849)	356.831

Si precisa che i bilanci a cui tali valori fanno riferimento sono quelli al 31 dicembre 2015.

La conversione dei valori espressi in valuta estera è stata effettuata secondo quanto indicato nelle note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Allegato 3 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

(ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Tipologia di servizi	Società di revisione	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Cembre S.p.A.	68
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Controllate (esclusa Cembre Inc.)	77
Revisione contabile	WeiserMazars	Cembre Inc.	22
Servizi di consulenza fiscale	PricewaterhouseCoopers	Cembre Ltd	6
Servizi di consulenza fiscale	WeiserMazars	Cembre Inc.	14
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers	Cembre Ltd Cembre AS	8

Sede:
Via Serenissima, 9
25135 Brescia
Tel.: 030 3692.1
Telefax: 030 3365766
www.cembre.com
E-mail: info@cembre.com



C e m b r e

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Brescia, 24 marzo 2016

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Cembre S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Cembre S.P.A., costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal prospetto del risultato economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cembre S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Brescia, 29 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'AM', written over a horizontal line.

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CEMBRE SPA - BILANCIO AL 31/12/2015

AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS 58/98 ("T.U.F") E DELL'ART. 2429, co. 3, CC

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile e dell'art. 153 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, il Collegio sindacale riferisce all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, nonché esprime le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2015 in conformità alle disposizioni legali, regolamentari e statutarie, anche in materia di equilibrio tra generi. Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale a norma del D.Lgs n. 58/98 e del D.Lgs. n. 39/2010 è svolto dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.a., come deliberato dall'assemblea del 28 aprile 2009, per la durata di nove esercizi (2009-2017).

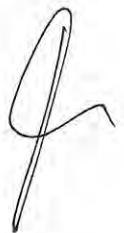
Con riferimento all'attività di sua competenza, in osservanza dei doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società;
- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;



- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della società di revisione in merito all'attività svolta ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 58/98, attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, 3° comma, del D.Lgs. n. 39/2010, nonché della dichiarazione di conferma dell'indipendenza di cui all'art. 17, 9° comma, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2010;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del D.Lgs. n. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter* del D.Lgs. n. 58/1998 ed *ex art. 84-quater* del Regolamento Emittenti, senza osservazioni particolari da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento tenuto conto delle indicazioni e orientamenti di cui alla Comunicazione n. DEM/10078683 del 24-09-2010;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio della Cembre S.p.A. e del bilancio consolidato;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2015 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio della Cembre S.p.A. e da quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione semestrale consolidata, senza che risultasse necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima e le Relazioni trimestrali siano state rese pubbliche secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui



desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

o o o o

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata:

1. In relazione all'esercizio oggetto della presente relazione non si evidenziano operazioni effettuate dalla Società, anche per il tramite di società controllate, che possano essere considerate significative e di rilevante impatto economico, finanziario e patrimoniale.

Si segnala che a partire dal 2016 i prodotti del Gruppo Cembre sono distribuiti sul mercato scandinavo da una società terza maggiormente strutturata rispetto alla filiale norvegese Cembre As, la quale di conseguenza è stata posta in liquidazione.

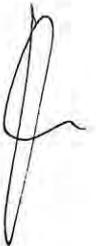
Tutta l'attività svolta dalla Società è stata dettagliatamente esposta nella Relazione sulla Gestione.

In ogni caso il Collegio Sindacale ha monitorato e accertato che tutte le operazioni svolte nel corso dell'esercizio fossero conformi alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Si da atto che l'informazione resa nella Relazione in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlati, risulta adeguata.

3. Le caratteristiche delle operazioni con imprese controllate, controllanti e parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2015, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella sezione "Operazioni con imprese controllate, controllanti e con parti correlate" della Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia.



Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una procedura interna (la "Procedura"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 novembre 2010 - nel rispetto di quanto disposto dall'art 2391 *bis*, c.c. e dalla disciplina emanata dalla Consob - e modificata, da ultimo, in data 14 marzo 2016. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura accertandone la conformità a quanto stabilito dal Regolamento della Consob in materia.

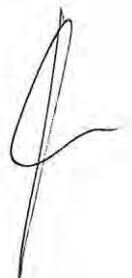
4. Si dà atto che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso in data 29 marzo 2016 la relazione ai sensi degli artt. n° 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, con la quale ha attestato che:

- il bilancio della Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società;
- la Relazione sulla Gestione e le informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 riportate nella Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della società .

Nella predetta relazione della società di revisione non risultano rilievi e/o richiami di informativa.

Nel corso delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

E' stata rilasciata dalla società di revisione, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010, una attestazione in materia di indipendenza, in relazione ai servizi di revisione e tax compliance, prestati alla società, sulla base delle migliori informazioni loro disponibili, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività, che conferma altresì il mantenimento della propria posizione di indipendenza e di obiettività nei confronti di Cembre S.p.A.. E' stato altresì dichiarato che non sono occorse variazioni, relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità circa le situazioni ed i soggetti indicati dall'art. 160 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n° 58 e dagli articoli di cui al Capo i-bis del Titolo VI Revisione contabile, - Incompatibilità - del Regolamento emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.



5. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. dei soci o dei terzi.

6. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio non ha ricevuto esposti da parte dei soci o dei terzi.

7. Si rileva che, nell'esercizio 2015, sulla base di quanto riferito dalla Società, Cembre S.p.A. non ha conferito ulteriori incarichi alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

8. Nell'esercizio 2015 i servizi diversi dalla revisione legale prestati alla Cembre e alle sue controllate, sono state svolte da società appartenenti al network PricewaterhouseCoopers, per Tax Compliance per un importo di euro 7 mila e dalla WeiserMazars per Tax Compliance per euro 11 mila.

In relazione ai predetti incarichi il Collegio Sindacale ha vigilato e accertato, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge, rilevando altresì che, nel corso dell'esercizio, in base a quanto riferito dalla Società, non sono stati conferiti incarichi ai soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi ai sensi del par. 2, punto 8 della Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

9. Il Collegio Sindacale, ai sensi della legge e delle norme regolamentari, nel corso del 2015 ha rilasciato i seguenti pareri in merito:

- alla proposta di istituire una Funzione di Internal Audit interna all'azienda, con la revoca del Responsabile della Funzione di Internal Audit in outsourcing e la nomina di uno nuovo, interno all'organizzazione Cembre, senza dover effettuare alcuna osservazione.

Si è altresì espresso in tutti quei casi che richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale alle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

10. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale

- ha effettuato sette riunioni collegiali complessive, secondo la periodicità richiesta dalla legge, per le verifiche periodiche, per il bilancio, per i controlli e per le deliberazioni dovute. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei

relativi verbali e con la presenza, ad eccezione di una, sempre totalitaria dei propri membri;

- ha partecipato a tutte le quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali gli Amministratori ci hanno informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- ha partecipato all'assemblea del 23 aprile 2015;
- ha partecipato a due riunioni collegiali per lo scambio di informazioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., senza che gli siano stati sottoposti aspetti rilevanti o circostanze accertate da segnalare nella presente relazione;
- ha partecipato tramite il Presidente a due riunioni con il Comitato per la Remunerazione;
- ha partecipato altresì a cinque riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza, di cui due con la presenza del solo Presidente e ha accertato che la struttura organizzativa della società appare adeguata alla dimensione della stessa.

11. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Il Collegio ha acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, ed in relazione alla dimensione sociale, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società anche tramite esauriente raccolta di informazioni dai Responsabili delle diverse funzioni aziendali, con il responsabile della funzione di Internal Audit, con il Comitato Controllo e Rischi, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e non.



Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, anche a livello di gruppo, il Collegio ha svolto il proprio compito tramite esauriente raccolta di informazioni, mediante:

- l'esame della relazione del Responsabile della funzione di Internal Audit sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società;
- la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza;
- l'esame delle relazioni del Comitato Controllo e Rischi, sul sistema di controllo interno;
- l'adeguata informazione sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, in tema di responsabilità amministrativa degli Enti, per i reati previsti da tali normative;
- il mantenimento del sistema di gestione ambientale con periodici controlli interni ed esterni;
- l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate, anche a seguito di specifica consulenza per l'igiene, la sicurezza dei dipendenti e l'ambiente in genere;
- l'esame dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- i rapporti informativi con gli Organi di amministrazione e di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell' art. 151 del D.Lgs. n. 58/98;
- l'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- la verifica del corretto aggiornamento nel corso dell'esercizio, in conseguenza degli aggiornamenti normativi, del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile.

Il Collegio inoltre si è interfacciato con il responsabile della funzione di *Internal Audit* al fine di valutare il piano di *audit* e le sue risultanze sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e

gestione dei rischi, formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

14. Il Collegio ha altresì vigilato sull'affidabilità e adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, dall'esame della documentazione aziendale e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In particolare il Collegio riferisce che nel corso del 2015 è stata verificata dal Dirigente Proposto, con il supporto della funzione di Internal audit, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle sue controllate.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 novembre 2015, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114 comma 2 D.Lgs. 58/1998 e successive modificazioni, e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse, accertandone, sulle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni. Con riferimento alle due società controllate, non appartenenti all'Unione Europea, (Cembre Inc., con sede in USA, e Cembre A.S., con sede in Norvegia), sottoposte a controllo contabile, si dà atto che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting in essere, sono idonei a fornire regolarmente alla Direzione ed alla Società di revisione della controllante adeguati dati economici, patrimoniali e finanziari.

16. Il Collegio precisa che nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 non sono emerse osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti.



A norma dell'art. 150 comma 3, del TUF sono stati effettuati incontri periodici con la Società di revisione legale per verificare l'affidabilità del sistema contabile-amministrativo e del sistema di controllo interno. Non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti, né ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la società di revisione ha preso visione del piano di lavoro adottato, ha ricevuto informazione sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti accadute nell'esercizio in esame, sull'esito dell'attività di revisione, sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale in relazione al processo di informativa finanziaria e da cui, comunque, non sono risultate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Il sistema di governance societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione l'11 marzo 2016.

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina il Collegio Sindacale ha verificato, nel corso dell'esercizio, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza degli "Amministratori indipendenti non esecutivi" ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

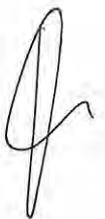
Il Collegio ha altresì verificato il possesso, da parte dei componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori ed ha fatto propria la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione ed a tale proposito dichiara che nel corso del 2015 non si sono verificate analoghe situazioni per alcuno dei suoi componenti.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.



18. In riferimento alle valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta il Collegio può attestare che:

- le informazioni degli Amministratori nella relazione sulla gestione sono ritenute esaurienti, complete e coerenti con le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio;
- sono stati indicati nella Relazione sulla gestione, oltre agli allegati conto economico comparativo consolidato e la composizione degli Organi statutari, informazioni sugli indicatori di risultato, sugli investimenti effettuati, sulla gestione ambientale, sulla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica oltre che a esporre i principali rischi ed incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia, al mercato, al credito, alla liquidità, ai tassi di interesse, ai cambi, all'integrità e reputazione;
- le verifiche periodiche ed i controlli non hanno evidenziato operazioni atipiche o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate, gli Amministratori, nelle note esplicative e nella relazione sulla gestione, evidenziano ed illustrano adeguatamente i rapporti di interscambio di beni e servizi tra la società capogruppo, le società del gruppo di appartenenza e le parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni normali, rispetto a quelle dei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati;
- è stata predisposta la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 ed ex art. 84-quater del Regolamento emittenti senza osservazioni particolari da segnalare;
- nell'ambito della gestione del rischio e degli strumenti finanziari sono stati segnalati natura e rilevanza dei rischi;
- la relazione della società di revisione non contiene rilievi e richiami d'informativa, né connesse osservazioni o proposte;
- in ossequio agli artt. 123-bis Tuf e 89-bis regolamento emittenti Consob si dà atto che gli Amministratori nella loro "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", precisano che il Gruppo Cembre aderisce e si conforma al "Codice di Autodisciplina", elaborato dal Comitato per il governo societario delle società quotate, con le integrazioni e gli allineamenti necessari, per l'adesione al regolamento del segmento Star;



- l'adesione è stata riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" a Vostra disposizione, alla quale si rinvia.

Si attesta altresì, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni, che non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, né omissioni, né fatti censurabili, né irregolarità, o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione alle Autorità od agli Organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

19. Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni, né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998.

o o o o

Il bilancio d'esercizio del quale si è verificata l'osservanza alle norme di legge, regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati dal Collegio, nei limiti della propria competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58 e successive modifiche, accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423 quarto comma del Codice Civile, sulla base delle informazioni e dei dati contabili del bilancio revisionato dalla Società di revisione, presenta un utile pari a euro 14.438.346, a fronte di un utile di euro 12.202.351 dell'esercizio precedente.

Sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2015 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di amministrazione.

Brescia 29 marzo 2016

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Fabio Longhi

